

*Settimo Rapporto sull'immigrazione straniera
nella Provincia di Mantova.
Anno 2006*

Nel quadro delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità

Gruppo di lavoro istituito presso la Fondazione ISMU

Il Rapporto è stato redatto da *Alessio Menonna* (sezioni 1-4 ed Appendice) e *Marta Blangiardo* (sezioni 5-9).

Indice

Presentazione	pag.	5
Premessa	»	7
Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza	»	10
Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza	»	16
Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità	»	23
Sezione 4: L'immigrazione straniera nei distretti socio-sanitari	»	27
Sezione 5: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)	»	32
Sezione 6: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)	»	37
Sezione 7: La condizione lavorativa	»	40
Sezione 8: La condizione abitativa e familiare	»	44
Sezione 9: Un approfondimento tematico: aspetti dell'integrazione	»	52
Appendice. Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale	»	58

Premessa

Nel quadro delle iniziative dell'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*, anche per il 2006 il *Rapporto sull'immigrazione straniera nella Provincia di Mantova* delinea e definisce nei suoi caratteri principali il più aggiornato panorama sul fenomeno migratorio in provincia.

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Provinciale sul fenomeno della presenza straniera nella provincia di Mantova, il presente volume fornisce l'analisi della realtà migratoria territoriale con riferimento agli anni dal 2000 al 2006.

In questa sede si presentano in particolare e in modo dettagliato i risultati delle elaborazioni svolte a partire dai dati riguardanti la provincia di Mantova ricavati dall'ultima indagine del 2006 dell'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità*¹. Il materiale statistico che fa da supporto alle analisi si riferisce alla popolazione straniera presente *indipendentemente dalla residenza e dalla regolarità riguardo al soggiorno* nel comune capoluogo ed in un insieme di altri 28 comuni scelti nel resto del territorio provinciale con criteri di rappresentatività rispetto ad alcune caratteristiche particolarmente significative (prospetto 1). Nell'ambito del complesso dei comuni selezionati, il sub-campione di stranieri oggetto di attenzione – estratto come di consueto unicamente entro la popolazione con almeno 15 anni di età ed originaria dei cosiddetti “Paesi a forte pressione migratoria” (Pfp), ossia Paesi in via di sviluppo (Pvs) o dell'Europa dell'Est – è stato fissato anche per l'anno 2006 in 500 unità. L'identificazione delle unità da includere nel sub-campione è avvenuta con cri-

¹ A partire dall'anno 2001 è stato avviato in Lombardia l'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità* nel cui ambito è stata svolta una rilevazione campionaria su base regionale con caratteristiche di rappresentatività anche rispetto ad ognuna delle 11 circoscrizioni provinciali lombarde. Il presente lavoro impiega i dati raccolti in occasione di tale indagine con riferimento al sub-campione relativo alla provincia di Mantova. Per ulteriori approfondimenti si vedano: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2001*, Angeli, Milano, 2002; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2002*, Angeli, Milano, 2003; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2003*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2004; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2004*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2005; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2005*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2006; e G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2006*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2007.

teri probabilistici secondo le regole del “campionamento per centri o ambienti di aggregazione”².

Ad ognuno dei soggetti effettivamente selezionati è stato somministrato un questionario riguardante le principali caratteristiche strutturali, individuali e familiari (sesso, età, stato civile, cittadinanza, istruzione, appartenenza religiosa, regolarità rispetto al soggiorno, situazione rispetto alla residenza anagrafica, condizione familiare, attività economica, ecc.). Nel contempo, a partire dalle risultanze anagrafiche presso ognuno dei 70 comuni della provincia si è proceduto alla valutazione della popolazione straniera residente al 1° luglio 2006 distintamente per cittadinanza.

Riproponendo la metodologia messa a punto in occasione delle precedenti esperienze di analisi – che prevede l’elaborazione congiunta delle risultanze anagrafiche per cittadinanza e di alcune stime campionarie relative alla quota di immigrati residenti nei comuni della provincia e alla percentuale di regolari rispetto al soggiorno – si è giunti alla quantificazione della presenza straniera e alla sua specificazione rispetto alla provenienza e alla condizione di stabilità/regolarità. Inoltre, per il secondo anno consecutivo si sono potuti disaggregare i dati riguardanti la tipologia della presenza per macroaree di provenienza, fino al micro-dettaglio dei singoli distretti socio-sanitari³.

Dal punto di vista qualitativo, invece, anche quest’anno il complesso dei risultati forniti dalle indagini campionarie ha offerto l’opportunità di caratterizzare l’immagine del fenomeno migratorio in provincia di Mantova rispetto ai propri tratti più significativi sotto il profilo bio-demografico, culturale, sociale, economico-occupazionale e abitativo-familiare, fornendo – in un’analisi in chiave di serie storica – tutti gli elementi per valutare la dinamica dell’integrazione e le problematiche nuove o ancora aperte.

In conclusione, nelle pagine che seguono si rende disponibile, preceduta dalle principali note introduttive e di commento, la documentazione statistica riguardante gli aspetti quantitativi e le principali caratteristiche strutturali degli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in provincia di Mantova con riferimento all’anno 2006. Tali dati sono opportunamente collocati nel contesto evolutivo del fenomeno a partire dal 2000, così come risulta dal complesso dei risultati acquisiti attraverso le indagini svolte nel quinquennio precedente dal medesimo *Osservatorio Regionale per l’integrazione e la multiethnicità* e – con continuità di metodo – dall’Osservatorio Provinciale ancora prima per l’anno di indagine 2000.

² Riguardo alla metodologia in tema di campionamento per la scelta delle singole unità da intervistare si vedano: G. C. Blangiardo, “Campionamento per centri nelle indagini sulla presenza straniera in Lombardia”, in *Studi in ricordo di Marco Martini*, Giuffrè, Milano, 2004, e G. C. Blangiardo, “Nota metodologica sulla tecnica del campionamento per centri nelle indagini sulla presenza straniera in Lombardia”, *Quaderni del Dipartimento di Statistica dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca*, 2003; per quella relativa alle stime sul numero di presenti in corrispondenza delle diverse tipologie si veda G. C. Blangiardo e L. Terzera, “L’immigrazione straniera nell’area milanese”, *Quaderni I.S.M.U.*, 4, Angeli, 1997: 67.

³ Tuttavia, non è sempre possibile un diretto confronto temporale fra il 1° luglio del 2005 e la stessa data di calendario del 2006, in quanto in alcuni casi in Regione Lombardia sono andate modificandosi le definizioni territoriali dei singoli distretti socio-sanitari.

Prospetto 1 - Sintesi della copertura territoriale della rilevazione dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità della Regione Lombardia. Anni 2001-2006

Anno	Unità campionarie di 1° stadio			Unità campionarie di 2° stadio	
	Numero di comuni selezionati in ogni provincia	Numero di intervistatori coinvolti nella rilevazione	Numero di interviste realizzate (casi validi)	Numerosità dei casi ponderati (e relativo apporto ai fini delle elaborazioni)	
				Con significatività provinciale	Con significatività regionale
Provincia di Mantova					
2006	29	10	500	510	410
2005	29	11	500	500	357
2004	22	7	500	500	328
2003	30	7	500	500	312
2002	28	7	501	500	312
2001	24	10	500	500	312
Totale Lombardia					
2006	410	123	8.998	9.000	9.000
2005	376	120	8.013	8.000	8.000
2004	349	104	7.978	8.000	8.000
2003	360	98	7.879	8.000	8.000
2002	346	101	7.997	8.000	8.000
2001	342	105	7.899	7.800	7.800

Fonti: G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2006*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2007; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2005*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2006; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2004*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2005; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2003*, Regione Lombardia-Fondazione ISMU, Milano, 2004; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2002*, Angeli, Milano, 2003; G. C. Blangiardo (a cura di), *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2001*, Angeli, Milano, 2002.

Sezione 1: Gli aspetti quantitativi e la tipologia della presenza

Incrociando i dati sulla regolarità della presenza rispetto al soggiorno con quelli sull'eventuale iscrizione in anagrafe, anche quest'anno si può operare una classificazione in tre sottogruppi: *a) i residenti*, sia iscritti in anagrafe che – a maggior ragione – con valido permesso di soggiorno o altro titolo alla regolare presenza sul territorio italiano; *b) gli irregolari*, non iscritti in anagrafe né con permesso di soggiorno; *c) i regolari non residenti*, con titolo di permanenza in Italia ma non iscritti in anagrafe⁴.

Con tali informazioni, in questa prima sezione è così possibile fornire i principali dati di *stock* e di *trend* sull'evoluzione e la composizione quantitativa del contingente straniero presente – a vario titolo giuridico-amministrativo – in provincia di Mantova.

Negli ultimi sei anni che hanno formato oggetto di monitoraggio, a partire dal 1° luglio del 2000, la popolazione straniera proveniente dai Pfp e *residente* in provincia di Mantova è aumentata di quasi 21mila unità, da un numero di 12,4 mila a 33,3 mila. Più nel dettaglio, però, tale crescita di popolazione regolarmente iscritta alle anagrafi comunali mantovane è invero concentrata per quasi due terzi nel lasso di tempo compreso fra la seconda metà del 2003 e la prima metà del 2005 e, più in generale, per la sua quasi totalità fra l'inizio del 2002 e la fine del 2005; di converso, la crescita è risultata invece molto meno marcata sia precedentemente al 2002 sia negli ultimi dodici mesi in osservazione quando, in termini assoluti e – ancor più – in termini percentuali, è cresciuta soprattutto la popolazione *irregolare*. Infatti, con 4,4 mila presenze *irregolari* al 1° luglio del 2006 il contingente privo di un valido titolo di soggiorno ha superato di un migliaio di unità circa il precedente record di numerosità, raggiunto a suo tempo alla data del 1° gennaio 2002, vale a dire appena prima dell'apertura delle possibilità di regolarizzazione straordinaria *ex lege* “Bossi-Fini” del 2002-2003.

Detto dei più ingenti e “vivaci” collettivi *residente* e *irregolare*, la numerosità del più scarno collettivo composto da popolazione *regolare ma non residente* è risultata invece decisamente più stabile rispetto a dodici mesi prima. Al 1° luglio del 2006 essa è pari a circa 1,7 mila unità, come ormai sempre a partire da metà del 2003, quando al più ha registrato lievi scarti di un centinaio di unità in più o in meno rispetto al valor medio di 1,7 mila unità.

⁴ Mentre i *residenti* evidenziano una condizione formale di stabilità sul territorio, gli *irregolari*, al contrario, formano il gruppo contraddistinto dalla più elevata precarietà. I *regolari non residenti* si collocano invece in una situazione intermedia di “semi-stabilità”: hanno sì un possesso di un permesso di soggiorno, ma non sono ancora iscritti alle anagrafi comunali della provincia.

Complessivamente, il numero di cittadini provenienti da Paesi in via di sviluppo o dall'Est Europa presenti al 1° luglio 2006 in provincia di Mantova è stimato dall'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità* in 39,4 mila unità circa, con una crescita “solamente” del 9% rispetto a dodici mesi prima, ma del 40% rispetto al 1° luglio del 2004 e addirittura del 135% rispetto al 1° gennaio del 2001.

Tali presenze nel mantovano costituiscono il 4,6% dell'immigrazione straniera in Lombardia, con un'incidenza in aumento nel tempo rispetto al totale regionale ed una percentuale di immigrati irregolari ancora relativamente bassa nonostante l'incremento notevole – di oltre 1,7 mila unità – negli ultimi dodici mesi.

Tabella 1.1 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Mantova. Anni 2000-2006, valori in migliaia di unità secondo la variante media

Tipologia della presenza	1.7.2000	1.1.2001	1.1.2002	1.7.2003	1.7.2004	1.7.2005	1.7.2006
Residenti	12,4	13,5	13,6	18,3	24,2	31,7	33,3
Regolari non residenti	0,4	0,7	0,8	1,8	1,6	1,8	1,7
Irregolari	2,4	2,5	3,4	1,7	2,4	2,6	4,4
Totale	15,3	16,7	17,8	21,9	28,2	36,2	39,4

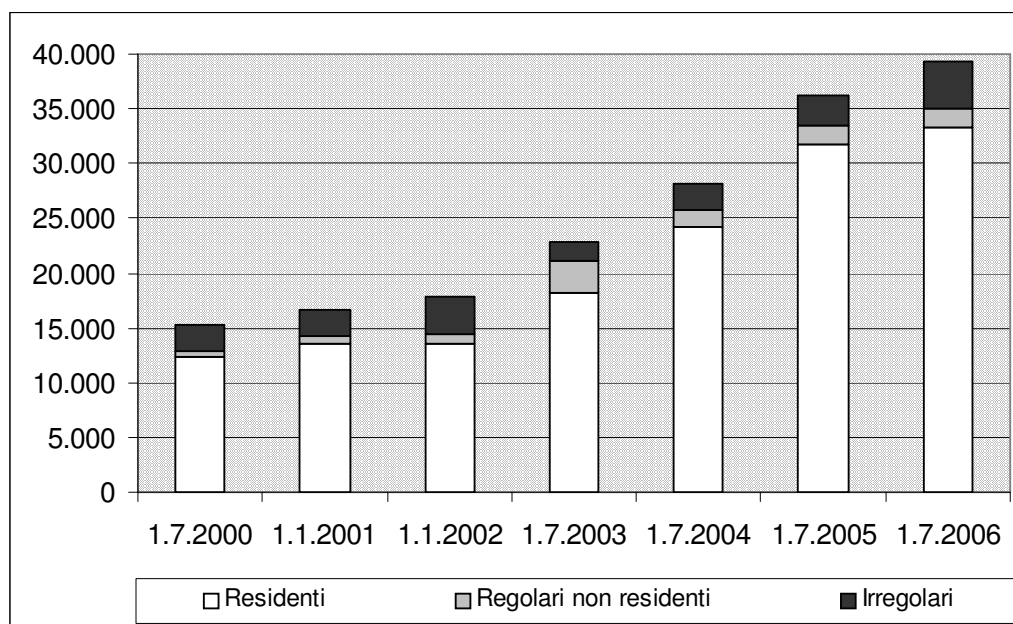
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.2 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in provincia di Mantova. Anno 2006, valori in migliaia di unità secondo le varianti minima, media, massima

	Variante di minimo	Variante media	Variante di massimo
Residenti	33,3	33,3	33,3
Regolari non residenti	1,7	1,7	1,7
Irregolari	3,4	4,4	5,4
Totale	38,4	39,4	40,4

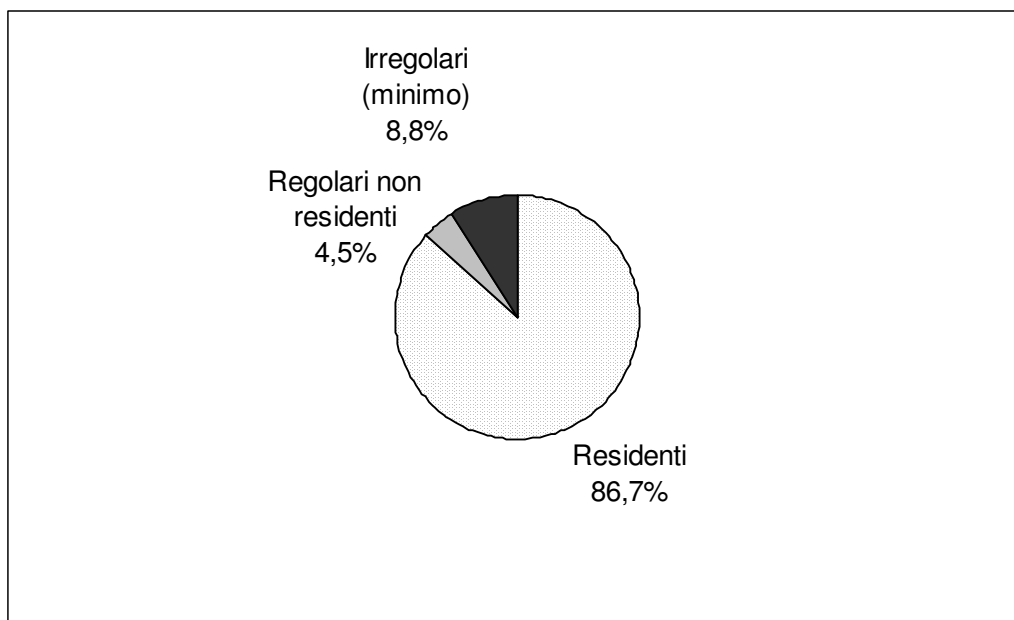
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.1 - Stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa e presenti nella provincia di Mantova per tipologia della presenza. Variante media, anni 2000-2006



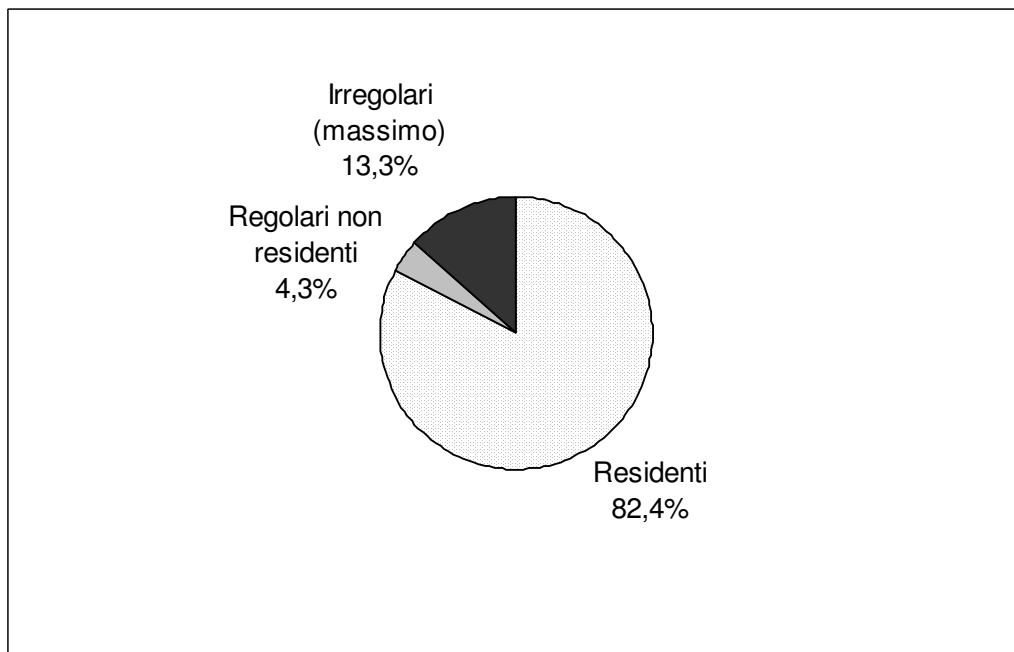
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.2 - Composizione percentuale degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa, secondo la tipologia di presenza nella provincia di Mantova. Stima al 1° luglio 2006, variante di minimo



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 1.3 - Composizione percentuale degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa, secondo la tipologia di presenza nella provincia di Mantova. Stima al 1° luglio 2006, variante di massimo



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 1.3 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in Lombardia per provincia. Migliaia di unità negli anni 2001-2006 secondo la variante media

<i>Province</i>	<i>Totale presenze al:</i>						<i>di cui irregolari al:</i>					
	<i>1.1.'01</i>	<i>1.1.'02</i>	<i>1.7.'03</i>	<i>1.7.'04</i>	<i>1.7.'05</i>	<i>1.7.'06</i>	<i>1.1.'01</i>	<i>1.1.'02</i>	<i>1.7.'03</i>	<i>1.7.'04</i>	<i>1.7.'05</i>	<i>1.7.'06</i>
Milano	218,4	238,2	293,4	311,8	360,6	389,0	48,1	84,2	40,1	60,7	67,7	87,6
Brescia	60,1	71,4	74,0	103,1	130,6	139,2	10,6	19,3	6,3	9,2	12,7	16,0
Bergamo	38,8	41,2	50,3	63,2	86,8	92,4	8,6	9,7	3,8	5,1	12,6	14,0
Varese	22,2	25,9	34,2	36,7	44,4	49,8	3,9	6,5	2,5	3,7	3,4	5,3
<i>Mantova</i>	<i>16,7</i>	<i>17,8</i>	<i>22,8</i>	<i>28,2</i>	<i>36,2</i>	<i>39,4</i>	<i>2,5</i>	<i>3,4</i>	<i>1,7</i>	<i>2,4</i>	<i>2,6</i>	<i>4,4</i>
Pavia	14,8	15,4	17,4	23,3	35,2	38,1	3,9	4,4	2,0	2,9	6,3	8,8
Como	16,1	19,1	19,7	25,3	31,9	35,2	3,1	5,6	1,5	3,6	3,4	4,9
Cremona	13,2	15,6	17,5	21,9	26,8	30,1	2,4	4,7	1,4	1,8	2,6	4,4
Lecco	10,5	12,3	14,0	16,6	20,4	21,5	1,8	3,1	1,3	2,0	2,4	2,8
Lodi	6,8	7,7	10,7	13,0	15,1	18,9	1,6	1,9	0,8	1,3	1,2	2,7
Sondrio	2,5	2,9	3,4	4,5	6,3	6,5	0,6	0,7	0,4	0,5	0,9	1,0
<i>Totale</i>	<i>419,8</i>	<i>467,4</i>	<i>557,3</i>	<i>647,6</i>	<i>794,2</i>	<i>860,1</i>	<i>87,1</i>	<i>143,6</i>	<i>61,9</i>	<i>93,2</i>	<i>115,9</i>	<i>151,8</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 1.4 - Stima degli stranieri provenienti dai Pvs o dall'Est Europa presenti in Lombardia per provincia. Incidenza percentuale negli anni 2001-2006 secondo la variante media

<i>Province</i>	<i>Totale presenze al:</i>						<i>di cui irregolari al:</i>					
	<i>1.1.'01</i>	<i>1.1.'02</i>	<i>1.7.'03</i>	<i>1.7.'04</i>	<i>1.7.'05</i>	<i>1.7.'06</i>	<i>1.1.'01</i>	<i>1.1.'02</i>	<i>1.7.'03</i>	<i>1.7.'04</i>	<i>1.7.'05</i>	<i>1.7.'06</i>
Milano	52,0	51,0	52,6	48,1	45,4	45,2	55,2	58,6	64,8	65,1	58,4	57,7
Brescia	14,3	15,3	13,3	15,9	16,4	16,2	12,2	13,4	10,2	9,9	11,0	10,6
Bergamo	9,2	8,8	9,0	9,8	10,9	10,7	9,9	6,8	6,1	5,5	10,9	9,2
Varese	5,3	5,5	6,1	5,7	5,6	5,8	4,5	4,5	4,0	4,0	2,9	3,5
<i>Mantova</i>	<i>4,0</i>	<i>3,8</i>	<i>4,1</i>	<i>4,4</i>	<i>4,6</i>	<i>4,6</i>	<i>2,9</i>	<i>2,4</i>	<i>2,7</i>	<i>2,6</i>	<i>2,2</i>	<i>2,9</i>
Pavia	3,5	3,3	3,1	3,6	4,4	4,4	4,5	3,1	3,2	3,1	5,4	5,8
Como	3,8	4,1	3,5	3,9	4,0	4,1	3,6	3,9	2,4	3,9	2,9	3,2
Cremona	3,1	3,3	3,1	3,4	3,4	3,5	2,8	3,3	2,3	1,9	2,2	2,9
Lecco	2,5	2,6	2,5	2,6	2,6	2,5	2,1	2,2	2,1	2,1	2,1	1,8
Lodi	1,6	1,6	1,9	2,0	1,9	2,2	1,8	1,3	1,3	1,4	1,0	1,8
Sondrio	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8	0,8	0,7	0,5	0,6	0,5	0,8	0,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Sezione 2: Le aree ed i Paesi di provenienza

In questa sezione si vuol fornire il quadro delle cittadinanze e delle macroaree geografiche maggiormente rappresentate in provincia di Mantova.

Come nel 2005, anche al 1° luglio del 2006 quasi due terzi della presenza proveniente da paesi a forte pressione migratoria sul territorio mantovano ha cittadinanza in stati asiatici o est-europei. L'incremento maggiore di presenze negli ultimi dodici mesi è risultato però appannaggio del continente asiatico che ha sorpassato in quantità il numero di provenienze est-europee.

In terzo luogo, a metà anno solare 2006 è ancora rilevante in provincia di Mantova la componente migratoria nordafricana (8,7 mila unità), però quantitativamente inferiore alle collettività asiatica (13,1 mila unità) ed est-europea (12,4 mila). D'altra parte, in sei anni il gruppo nordafricano ha accresciuto "solamente" per l'85% circa l'iniziale contingente dei presenti al 1° luglio del 2000, a fronte di asiatici ed est-europei che hanno più che triplicato la loro consistenza numerica rispetto al 1° luglio del 2000.

Nel resoconto al 1° luglio del 2006 completano poi il panorama dell'immigrazione da paesi a forte pressione migratoria in provincia di Mantova i circa 3,1 mila stranieri provenienti dall'Africa subsahariana⁵ e i 2,0 mila latinoamericani.

Complessivamente considerate, questi due ultimi gruppi rappresentano poco più di un ottavo della presenza numerica straniera complessiva in provincia. Mentre, però, la componente africana del Centro-sud è cresciuta di poco oltre il 50% in sei anni – ovvero meno di tutte le altre – quella latinoamericana è risultata ben più vivace: quasi triplicata in numerosità seppur su dimensioni quantitative assolute inferiori.

Nonostante differenti intensità di crescita, anche considerando solamente gli ultimi dodici mesi in esame, tutte le macroaree geografiche hanno comunque aumentato le numerosità delle proprie presenze complessive, per un totale di 3,2 mila unità in più egualmente distribuite fra popolazione residente e popolazione non iscritta in anagrafe. Più nel dettaglio, dal 1° luglio del 2005 alla stessa data di calendario del 2006 la maggioranza assoluta dell'incremento di popolazione straniera è appannaggio della componente asiatica, con un *surplus* di 1,7 mila unità contro le 660 in più registrate fra gli est-europei e le poche centinaia all'interno dei due collettivi africani e di quello latinoamericano.

⁵ Con "altri africani", "africani del Centro-sud" o "cittadini dell'Africa subsahariana" s'intende quel collettivo di persone provenienti da stati africani, ad esclusione di algerini, egiziani, libici, marocchini e tunisini i quali sono definiti "nordafricani".

Dal punto di vista delle singole cittadinanze la crescita numerica assoluta più importante negli ultimi dodici mesi è senz'altro appannaggio del gruppo indiano, con un migliaio di unità in più fra la seconda metà del 2005 e la prima del 2006, mentre a seguire si collocano rumeni (+380), bangladeshi (+330), brasiliani (+290), marocchini (+260), pakistani (+180), ghanesi (+170), albanesi (+160) e polacchi (+140).

Nonostante la ridotta crescita relativa di numerosità nell'ultimo anno, il gruppo marocchino mantiene comunque il primato numerico fra le differenti cittadinanze presenti in provincia di Mantova, con 6,8 mila unità al 1° luglio 2006 pari ad oltre il 17% della presenza complessiva sul territorio. Dietro ad esso, per numerosità della presenza si alternano poi – come in coppia – i principali gruppi asiatici ed est-europei: indiani (5,9 mila) e albanesi (3,8 mila); cinesi (3,4 mila) e rumeni (3,3 mila); bangladeshi (1,8 mila) e ucraini (1,5 mila).

Al 1° luglio del 2006 il gruppo nazionale maggiormente associabile con la provincia di Mantova rimane però senza dubbio quello indiano: mentre in media il 4,6% degli stranieri presenti in Lombardia vive nella provincia mantovana, per il collettivo indiano il relativo livello si colloca circa 14 punti percentuali al di sopra di questo *standard* – segnando dunque una fortissima attrazione relativa – contro i 10 punti percentuali in più del Bangladesh e i 9 della Nigeria e della Macedonia, secondarie peculiarità locali del territorio.

Al contrario, le cittadinanze rispetto alle quali la provincia di Mantova evidenzia la più scarsa attrazione relativa, rispetto al contesto regionale lombardo, appartengono tutte in generale all'area latinoamericana "extrabrasiliana": boliviani, salvadoregni, peruviani ed ecuadoriani sono presenti nel loro complesso in meno di un centinaio di unità in provincia di Mantova, a fronte di quasi 91mila unità in totale nelle restanti province lombarde. Di contro, al 1° luglio del 2006 i brasiliani sul territorio mantovano sono circa 1,3 mila, quadruplicati in numerosità rispetto al 1° luglio del 2001, in concentrazione superiore al 10% rispetto al totale regionale – 12,6 mila unità – ed in quantità superiori a quelle riscontrate in ogni altra provincia lombarda extramilanese.

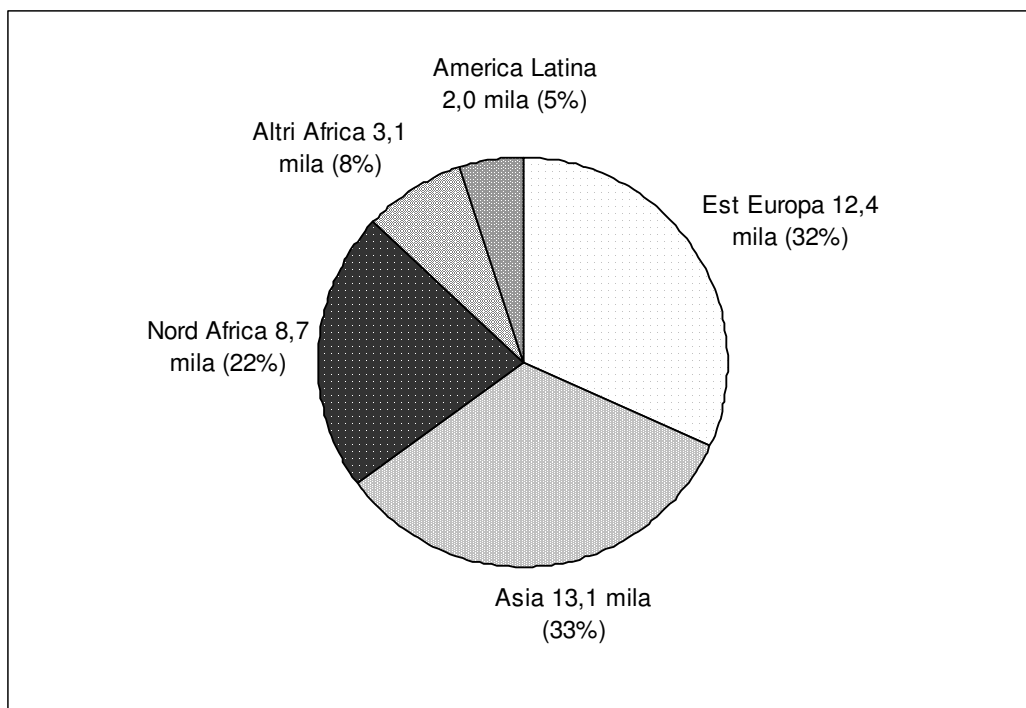
Tabella 2.1 - Stima del numero di immigrati presenti in provincia di Mantova secondo la provenienza. Variante media, anni 2000-2006

	<i>Est Europa</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Asia</i>	<i>Totale^(a)</i>
<i>1.7.2000</i>						
Residenti	3,2	3,8	1,7	0,6	3,1	12,4
<i>Totale</i>	<i>3,9</i>	<i>4,7</i>	<i>2,0</i>	<i>0,7</i>	<i>3,9</i>	<i>15,3</i>
<i>1.1.2001</i>						
Residenti	3,4	4,1	1,7	0,6	3,6	13,5
<i>Totale</i>	<i>4,3</i>	<i>5,0</i>	<i>2,0</i>	<i>0,8</i>	<i>4,6</i>	<i>16,7</i>
<i>1.1.2002</i>						
Residenti	3,3	4,2	1,6	0,6	3,9	13,6
<i>Totale</i>	<i>4,7</i>	<i>5,1</i>	<i>2,1</i>	<i>0,9</i>	<i>5,1</i>	<i>17,8</i>
<i>1.7.2003</i>						
Residenti	5,4	4,8	1,7	1,0	5,3	18,3
<i>Totale</i>	<i>7,0</i>	<i>6,0</i>	<i>2,2</i>	<i>1,2</i>	<i>6,3</i>	<i>22,8</i>
<i>1.7.2004</i>						
Residenti	7,3	6,1	2,2	1,2	7,4	24,2
<i>Totale</i>	<i>8,5</i>	<i>7,1</i>	<i>2,4</i>	<i>1,5</i>	<i>8,6</i>	<i>28,2</i>
<i>1.7.2005</i>						
Residenti	9,7	7,6	2,6	1,4	10,5	31,7
<i>Totale</i>	<i>11,8</i>	<i>8,4</i>	<i>2,9</i>	<i>1,7</i>	<i>11,4</i>	<i>36,2</i>
<i>1.7.2006</i>						
Residenti	10,2	7,7	2,6	1,6	11,2	33,3
<i>Totale</i>	<i>12,4</i>	<i>8,7</i>	<i>3,1</i>	<i>2,0</i>	<i>13,1</i>	<i>39,4</i>

(a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.1 - Immigrati presenti per grandi aree di provenienza al 1° luglio 2006 in provincia di Mantova. Variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 2.2 - Variazione del numero di presenze provenienti da Pfp in provincia di Mantova dal 1° luglio 2005 al 1° luglio 2006. Variante media, valori in migliaia di unità

Area di provenienza	Residenti	Non residenti	Totale ^(a)
Est Europa	0,6	0,1	0,7
Nord Africa	0,1	0,3	0,3
Altri Africa	0,0	0,2	0,2
America Latina	0,2	0,1	0,3
Asia	0,7	1,0	1,7
Totale^(a)	1,6	1,6	3,2

(a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

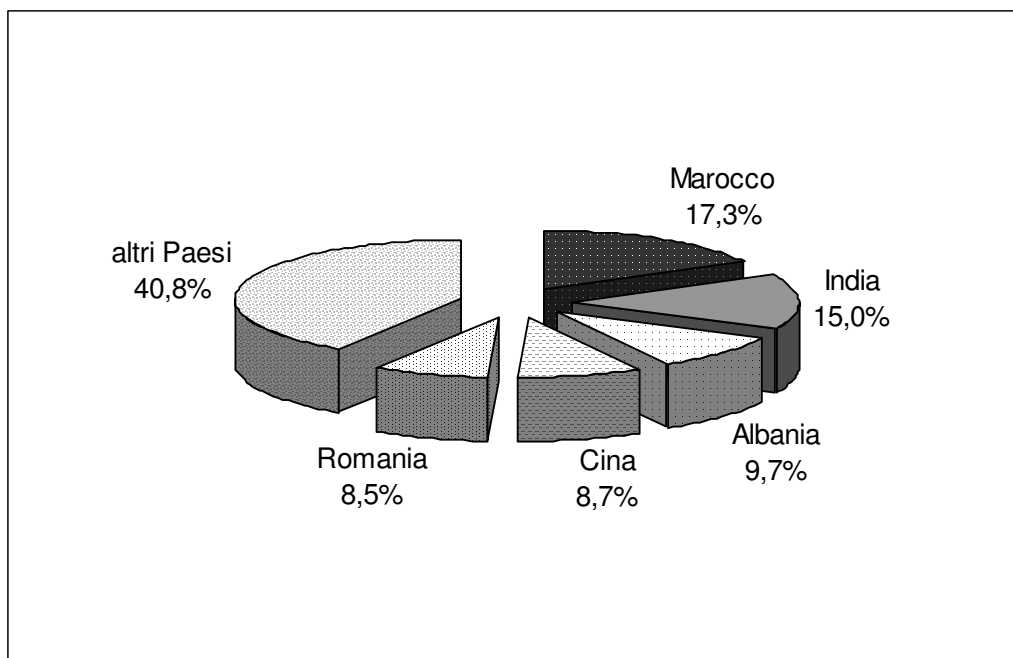
Tabella 2.3 - Stima del numero di immigrati presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2006 secondo il Paese di provenienza. Variante media, arrotondamento a 10 unità

<i>Principali Paesi di provenienza</i>	<i>Residenti</i>	<i>Non residenti</i>	<i>Totale^(a)</i>
Marocco	6.060	770	6.830
India	5.000	900	5.900
Albania	3.190	610	3.800
Cina	2.950	500	3.440
Romania	2.720	620	3.340
Bangladesh	1.580	220	1.800
Ucraina	1.170	340	1.510
Tunisia	1.150	200	1.350
Brasile	1.020	260	1.280
Ghana	990	210	1.200
Macedonia	970	160	1.130
Nigeria	900	190	1.090
Pakistan	640	150	800
Polonia	490	130	620
Serbia e Montenegro	460	80	540
Moldova	420	80	510
Sri Lanka	400	70	470
Senegal	270	90	360
Filippine	290	40	330
Algeria	260	40	290
<i>Totale primi 20 Paesi</i>	<i>30.940</i>	<i>5.650</i>	<i>36.590</i>
<i>% sul totale Pvs e Est Europa^(a)</i>	<i>93,0</i>	<i>92,5</i>	<i>92,9</i>

(a) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 2.2 - Principali cittadinanze di Pfp presenti secondo la variante media al 1° luglio 2006 in provincia di Mantova



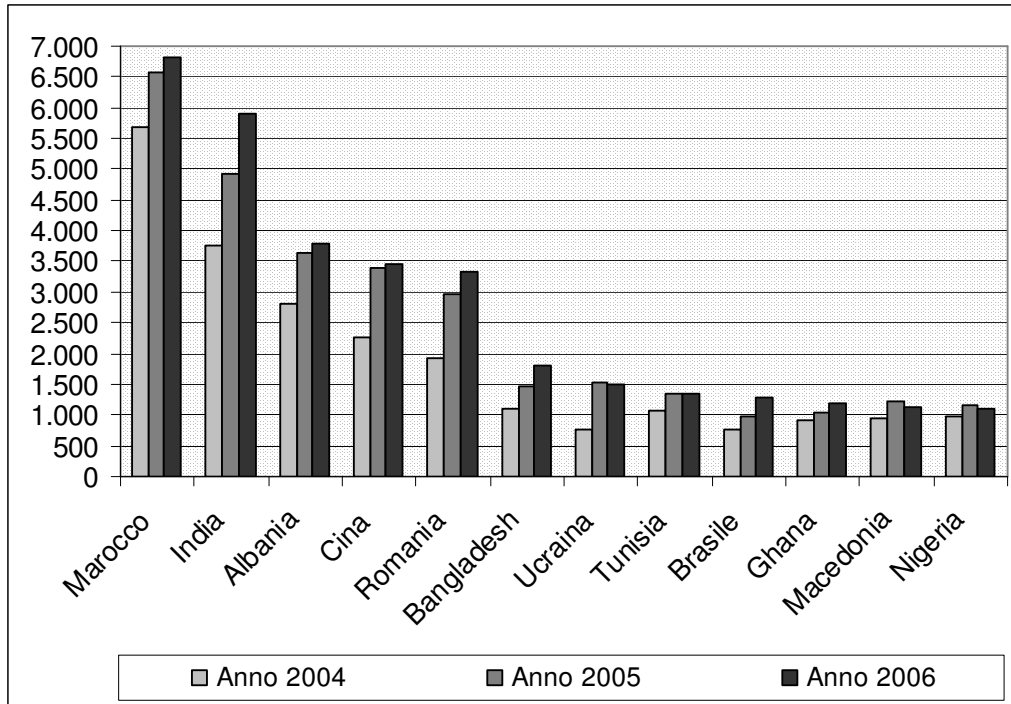
Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 2.4 - Principali variazioni assolute positive (con corrispondenti variazioni percentuali) del numero di presenze da Pfp dal 1° luglio 2005 al 1° luglio 2006 nella provincia di Mantova. Variante media, arrotondamento a 10 unità

Paese di provenienza	Variazione	
	Assoluta	Percentuale
India	990	20,3
Romania	380	12,7
Bangladesh	330	22,6
Brasile	290	29,6
Marocco	260	4,0
Pakistan	180	29,4
Ghana	170	16,4
Albania	160	4,5
Polonia	140	29,8
Senegal	60	20,6
Slovenia	50	153,8
Egitto	50	36,6
Cina	50	1,5
Sri Lanka	50	11,7
Costa d'Avorio	40	52,2

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Figura 2.3 - Evoluzione temporale delle presenze immigrate al 1° luglio degli anni 2004, 2005 e 2006 per le principali cittadinanze. Provincia di Mantova, variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 3: Il fenomeno dell'irregolarità

Questa sezione del testo è dedicata alla presentazione dei dati sul fenomeno dell'irregolarità nel soggiorno da parte delle presenza straniera proveniente da paesi a forte pressione migratoria e presente in provincia di Mantova. Dopo essere stata al 1° luglio del 2005, assieme alle aree delle province di Varese e di Lodi, una delle tre realtà lombarde meno interessate dall'irregolarità nel soggiorno all'interno del panorama regionale, anche nel 2006 la provincia di Mantova si conferma ai vertici per il più basso tasso di irregolarità; questa volta alla pari con le province di Varese e di Brescia, ma con 11 irregolari ogni 100 provenienti da Paesi a forte pressione migratoria.

Dunque, seppure anche in provincia di Mantova si registri un dato assoluto in crescita il tasso medio di irregolarità provinciale è ancora di sette punti percentuali inferiore a quello medio regionale ed a parte le aree di Varese e di Brescia al 1° luglio 2006 tutte le altre province lombarde registrano valori nei tassi di irregolarità in ogni caso più elevati rispetto a quello mantovano. Il *range* è compreso fra i due punti percentuali in più nel lecchese e i tredici in più nell'area milanese extracapoluogo.

In particolare, poi, nel mantovano risulta relativamente poco diffuso il fenomeno dell'irregolarità della presenza soprattutto fra asiatici e nordafricani, dove in entrambi i casi raggiunge solamente quote del 9 per 100 al 1° luglio del 2006. Peraltro, tali gruppi erano generalmente i più virtuosi dal punto di vista della regolarità della presenza già dodici mesi prima, quando segnavano valori inferiori a quelli del 2006, che erano allora pari rispettivamente al 5 ed al 7 per 100.

Sia nel 2005 che nel 2006 il fenomeno dell'irregolarità nella presenza ha inciso invece maggiormente tra est-europei ed africani del Centro-sud, su livelli del 14 per cento a metà del 2006 e del 9-10 per 100 dodici mesi prima.

Infine, per concludere, il collettivo latinoamericano si è collocato sempre di un solo punto percentuale al di sopra del dato medio provinciale, ovvero con 8 irregolari ogni 100 presenti nel 2005 e con 12 ogni 100 al 2006.

Come già accennato, dal punto di vista quantitativo la crescita numerica assoluta della componente irregolare è stata considerevole soprattutto fra il secondo semestre del 2005 ed il primo del 2006, quando è aumentata di oltre il 65%. In particolare, i tre quarti dell'aumento di popolazione irregolare in questo lasso di tempo è associabile alle collettività est-europee ed asiatiche, con quest'ultimo gruppo di provenienza che ha visto addirittura più che raddoppiare il numero di persone prive di permesso di soggiorno in provincia di Mantova fra il 1° luglio del 2005 e la stessa data di calendario dell'anno successivo.

Nel complesso, 1,7 delle 4,4 mila presenze irregolari in provincia di Mantova al 1° luglio del 2006 sono di nazionalità est-europea, mentre 1,2 mila provengono dall'Asia, 800 circa dall'Africa del Nord ed ulteriori 440 da paesi del Centro-sud africano. Infine, circa 230 fanno riferimento a cittadini di stati latinoamericani.

Tra le singole principali cittadinanze i tassi di irregolarità maggiori sono appannaggio sempre dei gruppi est-europei di polacchi, rumeni ed ucraini, su livelli del 15-16 per 100 al 1° luglio 2006, peraltro con quote almeno parzialmente da rivedere con l'avvento del 2007 ed alla luce dell'allargamento ad Est dell'area dell'Unione Europea.

In senso relativo, le crescite maggiori del fenomeno irregolarità della presenza negli ultimi dodici mesi in provincia di Mantova sono invero associabili alla Cina in primo luogo e ad altri stati asiatici in seconda battuta: nello specifico, Pakistan, India, Bangladesh.

Tabella 3.1 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova secondo l'area di provenienza. Tassi per cento presenti, variante media, anni 2000-2006

<i>Provenienza</i>	<i>1.7.2000</i>	<i>1.1.2001</i>	<i>1.1.2002</i>	<i>1.7.2003</i>	<i>1.7.2004</i>	<i>1.7.2005</i>	<i>1.7.2006</i>
Est Europa	16	19	24	9	10	9	14
Asia	16	13	20	7	6	5	9
Nord Africa	15	13	13	7	10	7	9
Altri Africa	15	12	18	8	7	10	14
America Latina	19	18	26	9	9	8	12
<i>Totale</i>	<i>16</i>	<i>15</i>	<i>19</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>7</i>	<i>11</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 3.2 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2006 per area di provenienza (arrotondamento a 10 unità)

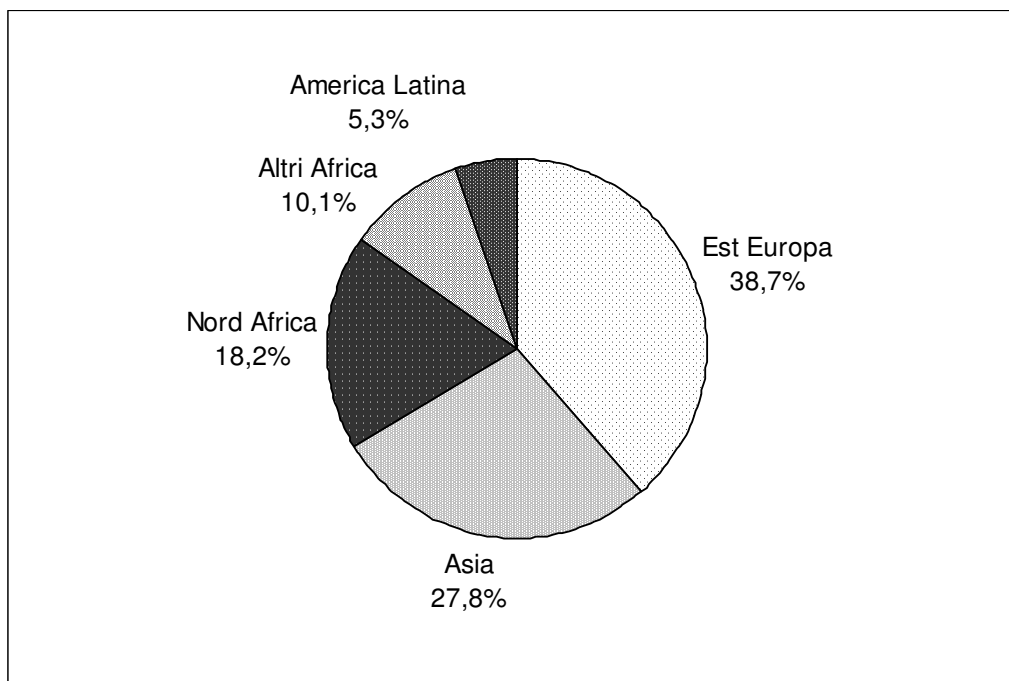
<i>Provenienza</i>	<i>Variante di stima</i>			<i>Variazione 2005-2006^(a)</i>	
	<i>Minima</i>	<i>Media</i>	<i>Massima</i>	<i>Assoluta</i>	<i>Percentuale</i>
Est Europa	1.400	1.700	1.990	640	61,3
Asia	950	1.220	1.490	640	108,3
Nord Africa	580	800	1.010	210	36,4
Altri Africa	320	440	560	160	56,3
America Latina	140	230	330	90	64,1
<i>Totale^(b)</i>	<i>3.390</i>	<i>4.390</i>	<i>5.380</i>	<i>1.740</i>	<i>65,9</i>

(a) Su variante media.

(b) Il totale risente degli arrotondamenti sui dati parziali.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Figura 3.1 - Composizione percentuale degli stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2006 per area di provenienza secondo la variante media



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 3.3 - Stranieri irregolarmente presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2006 secondo il Paese di provenienza. Tassi per 100 presenti

Principali Paesi di provenienza	Stime di minimo e di massimo Al 1.7.2006		Stime secondo la variante media		
	Minimo	Massimo	Anno 2005	Anno 2006	Variazione % 2005-2006
Marocco	6	11	7	9	29,3
India	7	11	5	9	76,3
Albania	11	15	8	13	69,0
Cina	8	12	5	10	92,7
Romania	13	17	9	15	70,9
Bangladesh	7	11	5	9	73,5
Ucraina	13	17	9	15	61,0
Tunisia	9	14	8	11	36,4
Brasile	7	16	8	12	39,5
Ghana	11	17	9	14	59,3
Macedonia	9	13	10	11	8,0
Nigeria	10	17	9	13	52,5
Pakistan	7	11	5	9	80,3
Polonia	14	18	10	16	58,0
Serbia e Montenegro	9	13	12	11	-6,3

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 4: L'immigrazione straniera nei distretti socio-sanitari

Così come nel biennio precedente, la rilevazione campionaria del 2006 sulla presenza straniera in provincia di Mantova è stata strutturata in modo da garantire copertura alle dimensioni territoriali dei distretti socio-sanitari. In particolare, in questa sezione è possibile elaborare alcune valutazioni rispetto alla presenza complessiva, regolare ed irregolare, per ogni singolo dettaglio infra-provinciale, peraltro distintamente per la componente maschile e femminile ivi immigrata⁶.

Con 11,6 mila unità provenienti da paesi a forte pressione migratoria, al 1° luglio del 2006 il distretto socio-sanitario di Mantova risulta l'ambito territoriale di maggior presenza straniera in provincia. Esso accentra quasi tre decimi dell'immigrazione complessiva e supera nettamente in numerosità le altre zone distrettuali mantovane che fanno capo nell'ordine a Castiglione delle Stiviere (7,6 mila unità), Suzzara (5,8 mila), Asola (5,8 mila), Viadana (4,4 mila) e Ostiglia (4,2 mila).

Al 1° luglio del 2006 il tasso di irregolarità più elevato è invece nettamente appannaggio dell'area di Suzzara, con un irregolare ogni otto presenti (12,4%), mentre la media provinciale è di uno ogni nove (11,1%) e nella zona di Viadana si osserva la più bassa densità del fenomeno, con poco più di una sola persona priva di regolare permesso alla permanenza sul territorio italiano ogni dieci presenti (10,4%).

La maggioritaria presenza maschile è più attenuata nelle zone a maggior presenza straniera di Mantova e di Castiglione delle Stiviere in primo luogo, di Suzzara in seconda battuta; mentre è invece più sfumata nelle aree in cui il fenomeno migratorio è meno presente in valori assoluti, vale a dire Asola, Viadana ed Ostiglia. Infatti, al 1° luglio del 2006 nelle zone distrettuali afferenti al capoluogo ed a Castiglione delle Stiviere sono presenti 118-120 immigrati di sesso maschile ogni 100 di sesso femminile, contro rapporti di 124 a 100 nell'area di Suzzara e di 130-132 ogni 100 appunto nelle sopraccitate tre più piccole realtà territoriali in provincia.

Fra l'altro, è notevole come i tassi di irregolarità siano in realtà maggiormente differenziati per distretto e per genere, variando da un massimo che sfiora il 13% tra gli uomini presenti nella zona di Suzzara – laddove le donne si fermano al 12% – fino ad un minimo inferiore al 10% per le donne stesse nell'area di Castiglione delle Stiviere.

In generale, gli uomini registrano un tasso di irregolarità nella presenza di quasi un punto percentuale superiore rispetto alle donne, pari all'11,5% contro il 10,6% fem-

⁶ Tuttavia, va tenuto presente che non è sempre possibile un diretto confronto temporale fra il 1° luglio dei due anni precedenti e la stessa data di calendario del 2006, in quanto in alcuni casi in Regione Lombardia sono andate modificandosi le definizioni territoriali dei singoli distretti socio-sanitari.

minile. Nel più piccolo contesto infraprovinciale che fa capo ad Ostiglia il tasso di irregolarità risulta come unico caso eccezionalmente superiore all'interno del collettivo femminile rispetto a quello maschile, per la precisione pari al 12,6% contro il ben più basso 10,5% degli uomini che abitano la stessa zona.

Tabella 4.1 - Totale delle presenze, numero di irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri provenienti da Pfp presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2006, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamento a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Mantova	11.550	1.280	11,0
Castiglione delle Stiviere	7.640	820	10,7
Suzzara	5.840	730	12,4
Asola	5.780	620	10,7
Viadana	4.390	460	10,4
Ostiglia	4.160	480	11,4
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>39.380</i>	<i>4.390</i>	<i>11,1</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.2 - Incidenza delle presenze, incidenza delle unità irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri provenienti da Pfp presenti a Mantova e negli altri comuni della provincia al 1° luglio 2006, secondo la variante media

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di Irregolarità</i>
Distretto di Mantova	29,3	29,2	11,0
Altri distretti extracapoluogo	70,7	70,8	11,2
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>11,1</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.3 - Incidenza delle presenze, incidenza delle unità irregolari e tassi di irregolarità degli stranieri provenienti da Pfp presenti nei comuni extracapoluogo afferenti alla provincia di Mantova al 1° luglio 2006, per distretto socio-sanitario secondo la variante media

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di Irregolarità</i>
Castiglione delle Stiviere	27,5	26,4	10,7
Suzzara	21,0	23,4	12,4
Asola	20,8	20,0	10,7
Viadana	15,8	14,8	10,4
Ostiglia	15,0	15,3	11,4
<i>Totale distretti extracapoluogo</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>11,2</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.4 - Totale delle presenze straniere maschili provenienti da Pfpn e relativi numeri di irregolari e tassi di irregolarità nella provincia di Mantova al 1° luglio 2006, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamento a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Mantova	6.310	750	11,9
Castiglione delle Stiviere	4.130	470	11,4
Asola	3.270	370	11,3
Suzzara	3.230	410	12,7
Viadana	2.480	260	10,5
Ostiglia	2.370	250	10,5
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>21.780</i>	<i>2.520</i>	<i>11,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.5 - Incidenza delle presenze straniere maschili provenienti da Pfpn e relative incidenze delle unità irregolari e tassi di irregolarità a Mantova e negli altri comuni della provincia al 1° luglio 2006, secondo la variante media

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di Irregolarità</i>
Distretto di Mantova	29,0	30,0	11,9
Altri distretti extracapoluogo	71,0	70,0	11,4
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>11,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.6 - Totale delle presenze straniere femminili provenienti da Pfpn e relativi numeri di irregolari e tassi di irregolarità nella provincia di Mantova al 1° luglio 2006, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamento a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Tasso di irregolarità</i>
Mantova	5.250	530	10,0
Castiglione delle Stiviere	3.510	350	9,8
Suzzara	2.610	320	12,0
Asola	2.520	250	10,0
Viadana	1.910	200	10,4
Ostiglia	1.800	230	12,6
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>17.590</i>	<i>1.870</i>	<i>10,6</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.7 - Incidenza delle presenze straniere femminili provenienti da Pfp e relative incidenze delle unità irregolari e tassi di irregolarità a Mantova e negli altri comuni della provincia al 1° luglio 2006, secondo la variante media

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>V. % presenze</i>	<i>V. % irregolari</i>	<i>Tasso di Irregolarità</i>
Distretto di Mantova	29,8	28,1	10,0
Altri distretti extracapoluogo	70,2	71,9	10,9
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>10,6</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 4.8 - Totale delle presenze e rapporto di mascolinità totale e fra i soli irregolari relativi agli stranieri provenienti da Pfp presenti nella provincia di Mantova al 1° luglio 2006, per distretto socio-sanitario secondo la variante media. Arrotondamento a 10 unità

<i>Distretto socio-sanitario</i>	<i>Totale presenze</i>	<i>Rapporto di mascolinità^(a)</i>	<i>Rapp. di mascolinità^(a) fra gli irregolari</i>
Mantova	11.550	120	143
Castiglione delle Stiviere	7.640	118	137
Suzzara	5.840	124	130
Asola	5.780	130	145
Viadana	4.390	130	130
Ostiglia	4.160	132	109
<i>Totale provincia di Mantova</i>	<i>39.380</i>	<i>124</i>	<i>135</i>

(a) Numero di cittadini di sesso maschile provenienti da Pfp ogni 100 cittadini di sesso femminile provenienti da Pfp.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 5: Le caratteristiche strutturali (genere, età, religione, istruzione)

La specifica di genere mette in luce una prevalenza maschile per tutti gli anni considerati, anche se si osserva una graduale tendenza verso l'equilibrio (nel 2000 sono presenti circa quattro uomini su cinque, mentre nel 2006 la quota scende al 55 per cento). Nel panorama lombardo Mantova si posiziona al quarto posto nella graduatoria, per la quota di uomini, appena al di sopra della media regionale.

L'età mediana mostra un progressivo invecchiamento della popolazione ultraquattordicenne (da 32 anni nel 2000 a 34 anni nel 2006). Inoltre si osserva una maggiore anzianità per il genere maschile, la cui età mediana si colloca intorno ai 34 anni nel 2000 e raggiunge i 36 nel 2006, mentre per quello femminile passa da 31 nel 2000 a 32 nel 2006.

Il confronto con le altre province lombarde mette in luce come Mantova, insieme a Como, sia la provincia con la più alta età mediana per il genere maschile, mentre il genere femminile evidenzia un corrispondente valore al di sotto di quello regionale.

Il livello di istruzione dichiarato dagli stranieri mette in evidenza un netto calo della quota dei senza titolo nel corso degli anni, che si dimezza passando dal 2000 al 2006; in parallelo si osserva un aumento della percentuale dei diplomati – dal 24 per cento al 36 per cento circa – e un incremento quasi doppio per quella dei laureati. Nel panorama regionale Mantova si posiziona abbastanza centralmente relativamente alla quota di almeno diplomati e di laureati, mantenendosi al di sotto della media regionale per entrambe le modalità.

La religione maggiormente professata dagli stranieri in provincia di Mantova è l'islamismo, con quote superiori al 50 per cento limitatamente al triennio 2000-2002, mostrando però un decremento negli anni seguenti. La quota di cattolici si attesta al secondo posto per il triennio 2002-2004, mentre per i restanti anni sono le religioni non cristiane ad essere maggiormente professate, con un'incidenza che raggiunge il 20 per cento nel 2006. Nel panorama lombardo Mantova si colloca al terzultimo posto per la quota di cattolici, mentre è in posizione centrale e leggermente sopra la media regionale per quella di musulmani.

Tabella 5.1 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il genere (valori percentuali). Anni 2000-2006

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006^(a)</i>
Uomini	81,1	64,5	58,7	53,7	53,1	55,5	55,3
Donne	18,9	35,5	41,3	46,3	46,9	44,5	44,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Nota: (a) Fino al 2005 le incidenze dei due generi erano calcolate con riferimento alla sola popolazione straniera proveniente da paesi a forte pressione migratoria con almeno 15 anni di età, mentre dal 2006 i valori sono stati calcolati con riferimento all'intera popolazione indipendentemente dall'età. Per il 2006, tra i soli ultraquattordicenni la quota di uomini provenienti da paesi a forte pressione migratoria in provincia di Mantova è pari al 54,6%, come risulta dalla Tabella I in Appendice.

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.2 - Collocazione del genere nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2006 (valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	51,4	48,6	100,0
Como	54,7	42,8	100,0
Sondrio	48,4	51,6	100,0
Milano città	51,3	48,7	100,0
Altri comuni in provincia di Milano	52,8	47,2	100,0
Monza-Brianza	53,1	46,9	100,0
Bergamo	57,0	43,0	100,0
Brescia	56,5	43,5	100,0
Pavia	53,7	46,3	100,0
Cremona	55,4	44,6	100,0
<i>Mantova</i>	<i>55,3</i>	<i>44,7</i>	<i>100,0</i>
Lecco	54,7	45,3	100,0
Lodi	54,9	45,1	100,0
<i>Totale</i>	<i>53,9</i>	<i>46,1</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.3 - Età mediana degli stranieri ultraquattordicenni presenti in provincia di Mantova per genere. Anni 2000-2006

<i>Genere</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>
Uomini	34	32	34	34	35	34	36
Donne	31	32	31	32	33	33	32
<i>Totale</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>33</i>	<i>34</i>	<i>34</i>	<i>34</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.4 - Collocazione dell'età mediana tra gli ultraquattordicenni nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2006

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Varese	34	32	33
Como	36	35	36
Sondrio	32	34	33
Milano città	32	33	33
Altri comuni in provincia di Milano	33	31	32
Monza-Brianza	31	35	33
Bergamo	34	34	34
Brescia	34	35	34
Pavia	35	33	34
Cremona	32	34	33
<i>Mantova</i>	<i>36</i>	<i>32</i>	<i>34</i>
Lecco	37	33	36
Lodi	35	33	34
<i>Totale</i>	<i>34</i>	<i>33</i>	<i>34</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.5 - Immigrati stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il livello di istruzione dichiarata (valori percentuali). Anni 2000-2006

<i>Istruzione dichiarata</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>
Nessuno	14,5	10,5	10,5	6,3	7,8	8,2	6,0
Scuola dell'obbligo	52,5	55,4	34,9	41,6	38,6	41,6	44,4
Secondaria superiore	24,1	28,4	42,6	35,9	41,9	39,9	36,3
Laurea e simili	8,8	5,7	12,0	16,1	11,7	10,2	13,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.6 - Collocazione del livello di istruzione ottenuto dagli immigrati stranieri ultraquarantidicenni nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2006 (valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Almeno diplomati</i>	<i>Laureati</i>
Varese	47,9	10,8
Como	45,5	10,3
Sondrio	53,7	13,2
Milano città	68,1	24,7
Altri comuni in provincia di Milano	65,7	17,2
Monza-Brianza	57,3	12,9
Bergamo	46,8	8,4
Brescia	57,3	12,4
Pavia	54,1	17,2
Cremona	42,6	8,0
<i>Mantova</i>	<i>49,6</i>	<i>13,3</i>
Lecco	48,9	14,5
Lodi	45,2	13,7
<i>Totale</i>	<i>57,3</i>	<i>15,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.7 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la religione professata (valori percentuali). Anni 2000-2006

<i>Religione</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>
Cattolica	11,3	17,0	14,0	18,1	17,8	17,4	18,1
Musulmana	63,8	54,2	63,8	45,1	46,1	47,1	42,5
Altre cristiane	7,1	9,8	11,8	17,5	15,2	12,2	14,2
Altre	15,1	19,0	7,5	14,5	16,4	19,1	20,3
Nessuna	2,6	..	3,0	4,8	4,5	4,0	5,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 5.8 - Collocazione della religione professata dagli stranieri nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2005 (valori percentuali)

<i>Province</i>	<i>Cattolici</i>	<i>Musulmani</i>
Varese	31,4	43,6
Como	21,4	51,3
Sondrio	19,0	45,3
Milano città	43,1	24,7
Altri comuni in provincia di Milano	32,9	37,5
Monza-Brianza	20,1	50,1
Bergamo	24,7	50,1
Brescia	17,1	50,7
Pavia	20,6	38,4
Cremona	7,5	39,3
<i>Mantova</i>	<i>18,1</i>	<i>42,5</i>
Lecco	39,5	47,3
Lodi	43,3	32,2
<i>Totale</i>	<i>28,3</i>	<i>40,6</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Sezione 6: L'anzianità della presenza (in Italia e in provincia)

Il dato sull'anzianità della presenza in Italia mostra un decremento della quota di arrivi nell'ultimo quinquennio, mentre si osserva un notevole aumento della percentuale di arrivi tra i 5 e i 10 anni dalla rilevazione, che nel 2006 interessano circa due immigrati su cinque.

Il quadro relativo agli ingressi in provincia di Mantova mostra quote maggiori di arrivi negli ultimi anni – come ci si aspetta – ma anche in questo caso si osservano diminuzioni di tali quote passando dal dato del 2000 a quello del 2006. Di pari passo gli ingressi nei 5-10 anni prima della rilevazione aumentano notevolmente, mentre quelli avvenuti da più 10 anni rispetto all'indagine del 2006 subiscono un lieve decremento.

Il confronto con le altre province lombarde mette in luce come Mantova si posizioni sopra la media per l'anzianità maschile relativamente ad entrambi gli ingressi (per quello in Italia si colloca al terzo posto dopo Lecco e Como); d'altra parte il dato sull'anzianità della presenza per il genere femminile mostra Mantova sotto la media e in posizione abbastanza centrale per entrambi gli ingressi.

Uno sguardo alle macroaree di appartenenza e ad alcune nazionalità di particolare interesse evidenzia come il Nord Africa sia l'area con la più alta anzianità della presenza sia in Italia che in provincia, mentre Est Europa e Asia si collocano all'altro estremo relativamente agli ingressi in Italia e in provincia. Il Marocco mostra un'anzianità della presenza in Italia superiore ai 10 anni e in parallelo la più alta anzianità della presenza in provincia; d'altra parte la Cina è il paese caratterizzato dalla più bassa anzianità per entrambi gli ingressi.

Tabella 6.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'anzianità della presenza in Italia (valori percentuali). Anni 2000-2006

<i>Anzianità della presenza in Italia</i>	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
>10 anni	41,6	33,3	29,2	33,4	36,3	32,0	30,2
5-10 anni	27,6	36,3	39,8	33,8	32,0	42,8	42,6
<5 anni	31,0	30,3	31,1	32,8	31,5	25,0	27,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.2 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo l'anzianità della presenza in provincia (valori percentuali). Anni 2000-2006

<i>Anzianità della presenza in provincia</i>	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
>10 anni	22,3	17,8	13,2	21,1	21,7	22,8	17,9
5-10 anni	25,5	34,0	29,6	30,1	30,6	38,0	40,3
<5 anni	52,3	48,4	57,0	48,9	47,5	39,1	41,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.3 - Collocazione dell'anzianità media della presenza degli stranieri ultraquattordicenni nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde (valori in anni). Anno 2006

<i>Province</i>	<i>in Italia</i>		<i>in Provincia</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Varese	7,6	5,9	6,2	5,0
Como	9,7	8,0	8,1	7,2
Sondrio	7,8	5,5	5,9	4,6
Milano città	7,6	8,3	7,0	7,7
Altri comuni in provincia di Milano	6,8	5,2	6,0	4,8
Monza-Brianza	6,5	5,8	5,9	5,6
Bergamo	9,1	7,5	7,1	6,6
Brescia	8,3	7,2	7,0	6,5
Pavia	6,5	5,5	4,8	4,6
Cremona	7,0	6,2	5,1	4,9
<i>Mantova</i>	<i>9,3</i>	<i>6,6</i>	<i>6,9</i>	<i>5,5</i>
Lecco	10,0	7,9	7,1	6,5
Lodi	9,1	7,9	6,7	6,1
<i>Totale</i>	<i>8,0</i>	<i>6,7</i>	<i>6,5</i>	<i>5,8</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e l'anzianità media della presenza in Italia e in provincia (valori in anni). Anno 2006

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>in Italia</i>	<i>in Provincia</i>
Est Europa <i>di cui</i>	7,1	6,0
<i>Albania</i>	8,3	7,5
<i>Romania</i>	5,5	4,4
Asia <i>di cui</i>	7,4	5,2
<i>Bangladesh</i>	7,7	6,3
<i>Cina</i>	5,4	3,2
<i>India</i>	7,5	5,3
Nord Africa <i>di cui</i>	9,7	7,7
<i>Marocco</i>	10,3	8,1
Altri Africa	9,4	6,9
America Latina	7,7	6,6
<i>Totale</i>	8,0	6,3

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 7: La condizione lavorativa

La condizione lavorativa mette in luce una drastica diminuzione della quota di disoccupati, che passa dal 13 per cento del 2000 al 3 per cento dell'anno 2006. Si osserva anche un decremento della percentuale di occupati regolarmente a tempo indeterminato e in parallelo un aumento di quella di occupazione regolare a tempo parziale. L'incidenza di occupazione irregolare instabile triplica passando dal 2000 al 2006, mentre la quota di lavoratori autonomi regolari raddoppia. Inoltre si osserva un forte aumento della quota di casalinghe – dal 5 al 10 per cento – e circa il 3 per cento degli immigrati lavora in cooperativa.

Il confronto con le altre province lombarde mette in luce come Mantova si collochi al terzultimo posto per la quota di irregolari (seguita da Sondrio e Lecco) e al penultimo per la percentuale di disoccupati (seguita solo da Varese), mentre è in posizione centrale e di qualche punto sopra la media per la quota di regolari a tempo indeterminato.

La specifica di genere evidenzia notevoli distinzioni: la disoccupazione è maggiormente presente tra le donne (circa due donne per ogni uomo disoccupato) e – come ci si aspetta – la quota di casalinghe è pressoché prerogativa femminile. D'altra parte la percentuale di occupati regolarmente a tempo indeterminato è doppia per gli uomini, e quella di autonomi regolari è addirittura quattro volte superiore per il genere maschile.

Tra le grandi aree di provenienza il Nord Africa è quella con la quota più alta di disoccupati (poco meno di uno su dieci), mentre l'Asia e l'Est Europa mostrano minimi tassi di disoccupazione. L'occupazione regolare a tempo indeterminato impegna poco meno di un est-europeo ogni due, e la quota scende a due ogni cinque per l'Albania e la Romania. L'occupazione regolare a tempo determinato interessa invece maggiormente l'America Latina – con poco meno di tre unità ogni dieci – mentre il lavoro autonomo regolare impiega il 13 per cento degli asiatici e tale percentuale addirittura quasi raddoppia limitatamente alla Cina.

Tabella 7.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la condizione lavorativa prevalente (valori percentuali). Anni 2000-2006

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>
Disoccupato	13,0	11,1	7,7	4,5	7,4	4,2	3,5
Studente	1,3	1,1	1,8	0,8	2,4	0,8	2,0
Casalinga	4,7	11,0	8,0	12,2	8,2	10,4	10,4
Occ. reg. tempo determinato/stagionale	12,0	9,6	13,2	9,6	16,1	11,0	9,5
Occupato regolarmente tempo parziale	1,6	3,7	1,3	5,5	3,3	6,3	6,5
Occ. reg. tempo indeterminato normale	51,7	48,9	53,3	51,4	47,9	53,8	40,7
Occupato irregolarmente ma stabile	5,9	3,0	3,7	2,0	3,6	1,9	5,4
Occupato irregolarmente e precario	2,7	3,0	3,9	2,4	3,0	3,3	6,3
Lavoratore parasubordinato	..	0,4	0,8	1,6	1,5	1,2	1,6
Autonomo regolare	4,6	7,3	5,8	6,5	5,6	5,6	8,6
Autonomo irregolare	2,7	1,0	0,6	1,0	0,7	1,0	0,8
Imprenditore	0,2	0,6
Altra condizione non lavorativa	2,4	0,2	0,2	0,8
Socio di cooperativa	--	--	--	--	--	--	3,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.2 - Collocazione della condizione lavorativa nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Immigrati stranieri ultraquattordicenni, anno 2006 (valori percentuali sul totale popolazione attiva)

<i>Province</i>	<i>Regolari a t.i.</i>	<i>Irregolari</i>	<i>Disoccupati</i>
Varese	47,7	13,9	2,6
Como	45,3	14,8	5,2
Sondrio	41,6	10,8	11,5
Milano città	34,3	23,7	7,2
Altri comuni in provincia di Milano	31,7	22,7	9,2
Monza-Brianza	31,5	21,8	7,2
Bergamo	37,8	13,4	7,4
Brescia	37,7	13,3	4,7
Pavia	29,2	23,0	4,3
Cremona	39,3	16,1	6,2
<i>Mantova</i>	<i>40,7</i>	<i>13,3</i>	<i>3,5</i>
Lecco	49,3	8,4	6,0
Lodi	37,5	19,8	5,6
<i>Totale</i>	<i>36,6</i>	<i>18,3</i>	<i>6,4</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 7.3 - Stranieri presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la condizione lavorativa prevalente e il genere. Anno 2006 (valori percentuali)

<i>Condizione lavorativa</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Disoccupato	2,2	4,9	3,5
Studente	1,8	2,2	2,0
Casalinga	0,4	22,2	10,4
Occup. regolarmente tempo determinato/stagionale	8,1	11,1	9,5
Occupato regolarmente tempo parziale	1,1	12,9	6,5
Occup. regolarmente tempo indeterminato normale	52,4	26,2	40,7
Occupato irregolarmente ma stabile	5,2	5,8	5,4
Occupato irregolarmente e precario	5,9	7,1	6,3
Lavoratore parasubordinato	0,4	3,1	1,6
Autonomo regolare	13,3	3,1	8,6
Autonomo irregolare	0,7	0,9	0,8
Imprenditore	1,1	..	0,6
Altra condizione non lavorativa	1,5	..	0,8
Socio di cooperativa	5,9	0,4	3,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 7.4 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e la condizione lavorativa. Anno 2006 (valori percentuali)

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Dis.</i>	<i>Stud.</i>	<i>Cas.</i>	<i>Occ. reg. t.d.</i>	<i>Occ. reg. p.t.</i>	<i>Occ. reg. t.i. orario norm.</i>	<i>Occ. irreg. stabile</i>	<i>Occ. irreg. instabile</i>	<i>Occ. lav. para-sub.</i>	<i>Lav. aut. reg.</i>	<i>Lav. aut. non reg.</i>	<i>Im-pren-ditore</i>	<i>Altra cond. non lav</i>	<i>Socio coop.</i>	<i>Tot.</i>
<i>Est Europa di cui</i>	1,4	2,7	9,5	8,2	3,4	46,3	6,8	8,8	2,0	6,1	0,7	..	0,7	3,4	100,0
<i>Albania</i>	..	8,5	12,8	40,4	6,4	8,5	4,3	8,5	2,1	..	2,1	6,4	100,0
<i>Romania</i>	5,0	..	2,5	10,0	7,5	40,0	5,0	22,5	..	7,5	100,0
<i>Asia di cui</i>	1,2	1,9	13,0	9,9	7,5	32,3	4,3	5,6	1,2	13,0	..	1,9	1,9	6,2	100,0
<i>Bangladesh</i>	9,5	9,5	4,8	52,4	4,8	4,8	14,3	100,0
<i>Cina</i>	2,4	7,1	9,5	11,9	7,1	19,0	7,1	9,5	2,4	23,8	100,0
<i>India</i>	1,4	..	15,9	10,1	8,7	30,4	2,9	5,8	..	13,0	4,3	7,2	100,0
<i>Nord Africa di cui</i>	8,7	1,7	11,3	7,0	6,1	44,3	6,1	2,6	2,6	7,0	1,7	0,9	100,0
<i>Marocco</i>	4,3	2,1	9,6	8,5	7,4	46,8	6,4	2,1	3,2	6,4	2,1	1,1	100,0
<i>Altri Africa</i>	2,1	..	4,3	10,6	6,4	46,8	4,3	12,8	..	10,6	2,1	100,0
<i>America Latina</i>	8,0	..	8,0	28,0	24,0	28,0	4,0	100,0
<i>Totale</i>	3,5	2,0	10,4	9,5	6,5	40,7	5,4	6,3	1,6	8,6	0,8	0,6	0,8	3,3	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 8: La condizione abitativa e familiare

La condizione abitativa degli stranieri nel 2006 mostra una prevalenza – per il 79 per cento dei casi – di sistemazioni private stabili, sperimentate da soli o con famiglia, e circa un immigrato su quattro è addirittura oramai in possesso di un alloggio di proprietà.

Entrambe le percentuali subiscono un incremento rispetto agli anni precedenti; in particolare la quota di abitazioni di proprietà passa dal 6 per cento del 2000 al 25 per cento dell'anno 2006. Di pari passo la percentuale di sistemazioni in coabitazione si dimezza passando dal 2000 al 2006, come pure la quota relativa alle sistemazioni precarie. Infine, la quota di chi vive sul luogo di lavoro rimane pressoché stabile nel corso degli anni.

Nel panorama lombardo Mantova si colloca al secondo posto dopo Lodi per la percentuale di alloggi in proprietà, mentre è in posizione più centrale e di poco sopra la media regionale per quel che riguarda le soluzioni abitative in affitto.

Lo stato civile mette in luce una prevalenza di coniugati per tutti gli anni considerati e per entrambi i generi, e mostra una quota di divorziate/vedove molto superiore a quella corrispondente per il genere maschile raggiungendo circa il 15 per cento in alcuni anni.

Nel confronto con le altre province lombarde Mantova si posiziona al secondo posto dopo Como per il rapporto coniugati *vs.* celibi e al terzo posto – dopo Cremona e Como – per quel che riguarda il rapporto coniugate *vs.* nubili.

Le strutture familiari mostrano una prevalenza del nucleo classico, con o senza figli per entrambi i generi e tutti gli anni considerati, con l'eccezione del genere maschile nel 2001 quando il nucleo allargato – amici, conoscenti, parenti con eventuali figli – supera la quota di nuclei classici. Tali nuclei rimangono comunque fortemente sperimentati dall'universo maschile per tutti gli anni considerati. D'altra parte anche la condizione di famiglia unipersonale è sperimentata maggiormente dagli uomini in tutti gli anni considerati, eccezion fatta per il 2004.

Il confronto con le altre province lombarde mette in luce come Mantova si posizioni centralmente, ma leggermente al di sotto della media regionale, limitatamente alla quota di nuclei unipersonali e di coppie senza figli. Al contrario, la provincia si colloca al terzo posto dopo Cremona e Como per le coppie con figli e sale al secondo in graduatoria per quel che riguarda il solo genere maschile. D'altro canto l'incidenza del nucleo allargato si posiziona al terzultimo posto per il genere maschile e al quarzultimo per quello femminile.

La specifica per macroaree di appartenenza e per le nazionalità considerate più interessanti evidenzia la quota massima di famiglie unipersonali per l'America Latina, come pure quella di coppie senza figli (una ogni cinque soluzioni abitative). D'altra parte l'Asia detiene il primato per le coppie con figli – e parimenti il Bangladesh tra le nazionalità – mentre il nucleo allargato è sperimentato maggiormente dagli africani del Centro-sud.

Tabella 8.1 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il titolo di godimento dell'alloggio (valori percentuali). Anni 2000-2006

<i>Titolo di godimento</i>	<i>2000</i>	<i>2001</i>	<i>2002</i>	<i>2003</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>
Sistem. privata solo o con famiglia	61,2	65,3	70,3	76,4	71,0	76,6	79,0
<i>di cui: casa di proprietà</i>	5,5	9,2	7,6	8,9	9,7	17,9	25,3
Sistem. privata in coabitazione	15,6	13,7	20,3	7,6	9,3	7,5	7,7
Sistemazione precaria	14,8	11,6	4,1	6,4	4,4	8,9	6,1
Centro d'accoglienza	3,2	3,1	1,7	1,3	0,5	..	0,5
Sul luogo di lavoro	5,3	6,4	3,5	8,2	7,4	7,0	6,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.2 - Collocazione del titolo di godimento dell'alloggio nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2006, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Casa di proprietà (solo o con parenti)</i>	<i>Casa in affitto (solo o con parenti)</i>
Varese	16,9	61,0
Como	17,9	55,7
Sondrio	16,7	53,4
Milano città	19,5	43,4
Altri comuni in provincia di Milano	14,8	49,9
Monza-Brianza	16,1	50,0
Bergamo	23,0	50,1
Brescia	14,5	54,4
Pavia	22,4	48,7
Cremona	20,0	47,0
<i>Mantova</i>	25,3	53,7
Lecco	30,3	53,5
Lodi	25,6	45,2
<i>Totale</i>	<i>18,7</i>	<i>50,2</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.3 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo lo stato civile e il genere (valori percentuali). Anni 2000-2006

<i>Stato civile</i>	2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Celibe/nubile	25,9	14,7	35,7	21,1	38,0	32,6	38,3	28,0	30,1	22,6	30,3	19,8	27,5	22,0
Coniugato/coniugata	72,3	70,5	61,5	67,8	59,8	59,6	60,6	63,4	66,9	63,0	67,5	66,2	69,1	64,4
Altro	1,7	14,7	2,9	11,1	2,2	7,8	1,1	8,6	3,0	14,5	2,2	14,0	3,4	13,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.4 - Collocazione dello stato civile (coniugati vs. 100 celibi/nubili ultraquattordicenni) nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Anno 2006

<i>Province</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>
Varese	163,7	258,8
Como	378,1	442,2
Sondrio	134,1	269,4
Milano città	84,9	115,6
Altri comuni in provincia di Milano	129,2	220,9
Monza-Brianza	103,1	200,0
Bergamo	120,1	195,0
Brescia	135,9	220,9
Pavia	136,6	184,2
Cremona	173,8	551,7
<i>Mantova</i>	<i>251,2</i>	<i>292,0</i>
Lecco	169,0	201,8
Lodi	108,8	121,8
<i>Totale</i>	<i>139,2</i>	<i>215,1</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.5 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo il nucleo familiare e il genere (valori percentuali). Anni 2000-2006

<i>Con chi vive</i>	2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Solo	16,0	10,9	16,4	9,2	14,2	9,8	21,6	21,4	15,0	22,6	21,5	15,7	9,7	8,9
Solo + figli	0,8	5,4	1,3	4,6	1,9	4,0	1,4	5,7	2,6	5,1	1,0	6,3	3,0	2,7
Coniuge/convivente	5,0	13,0	9,8	19,0	6,6	11,8	5,7	11,3	9,4	8,5	9,0	11,9	8,6	14,3
Coniuge/conviviv. + figli	37,8	47,8	29,7	52,3	47,6	45,1	33,2	45,1	38,0	43,4	42,5	53,5	44,0	52,2
Parenti/amici/conoscenti	40,0	21,7	39,7	12,6	29,2	28,3	38,1	16,1	34,6	19,1	25,0	11,3	33,6	18,3
Parenti/amici/conosc. + figli	0,5	1,1	3,2	2,3	0,5	0,8	..	0,4	0,4	1,3	1,0	1,2	1,1	3,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.6 - Collocazione del nucleo familiare nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2006, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Solo</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>
Varese	12,4	14,9	39,6
Como	12,7	11,8	49,7
Sondrio	19,3	14,8	34,6
Milano città	8,6	14,7	24,0
Altri comuni in provincia di Milano	11,1	13,1	32,5
Monza-Brianza	8,1	11,8	26,7
Bergamo	8,9	5,5	38,8
Brescia	11,9	10,6	34,3
Pavia	11,1	12,2	35,7
Cremona	7,6	6,6	50,3
<i>Mantova</i>	<i>9,4</i>	<i>11,2</i>	<i>47,9</i>
Lecco	10,3	16,5	40,8
Lodi	13,4	8,8	36,2
<i>Totale</i>	<i>10,9</i>	<i>11,8</i>	<i>36,5</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.7 - Collocazione del nucleo familiare nella provincia di Mantova rispetto alle altre province lombarde. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2006, valori percentuali

<i>Province</i>	<i>Solo</i>		<i>Solo + figli</i>		<i>Coppia</i>		<i>Coppia con figli</i>		<i>Parenti, amici, conoscenti</i>		<i>Parenti, amici, conoscenti + figli</i>	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
Varese	9,9	15,2	1,1	4,9	12,7	17,3	36,1	43,5	39,7	17,0	0,6	2,1
Como	10,3	15,5	2,4	1,5	12,5	11,0	45,3	54,9	28,3	15,9	1,2	1,1
Sondrio	15,7	22,8	1,6	2,5	12,0	17,3	31,9	37,1	37,2	17,8	1,6	2,5
Milano città	7,7	9,7	1,1	7,3	10,1	20,3	22,5	25,6	58,3	34,2	0,2	2,9
Altri comuni in provincia di Milano	9,0	13,8	0,6	3,1	10,5	16,2	27,6	38,3	52,0	26,4	0,2	2,1
Monza-Brianza	5,9	13,0	0,6	3,7	10,2	15,5	21,6	36,6	60,2	29,8	1,5	1,2
Bergamo	7,6	10,5	1,1	6,7	4,2	7,3	33,8	45,3	52,9	26,2	0,4	4,1
Brescia	10,9	13,0	0,5	5,0	8,6	13,5	27,8	44,1	52,2	23,3	..	1,0
Pavia	8,6	14,2	1,1	2,3	7,9	17,4	33,1	38,8	48,5	26,5	0,8	0,9
Cremona	7,4	8,3	1,4	6,9	6,7	6,5	40,4	62,7	43,6	14,7	0,4	0,9
<i>Mantova</i>	9,7	8,9	3,0	2,7	8,6	14,3	44,0	52,2	33,6	18,3	1,1	3,6
Lecco	13,5	5,7	1,7	4,8	15,3	18,7	36,1	46,9	32,6	21,5	0,7	2,4
Lodi	12,2	14,5	0,4	4,2	7,0	11,7	33,6	39,3	46,5	29,9	0,4	0,5
<i>Totale</i>	9,5	12,7	1,1	4,4	9,6	14,7	31,9	42,2	47,2	24,0	0,6	2,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 8.8 - Stranieri ultraquattordicenni presenti nella provincia di Mantova classificati secondo la provenienza e il nucleo familiare. Anno 2006, valori percentuali

<i>Grandi aree di provenienza</i>	<i>Solo</i>	<i>Solo + figli</i>	<i>Coppia</i>	<i>Coppia con figli</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti</i>	<i>Parenti, amici, conoscenti + figli</i>
<i>Est Europa di cui</i>	13,1	2,1	15,2	44,1	25,5	..
<i>Albania</i>	6,5	..	6,5	52,2	34,8	..
<i>Romania</i>	13,2	..	21,1	42,1	23,7	..
<i>Asia di cui</i>	6,9	3,8	4,4	54,1	26,4	4,4
<i>Bangladesh</i>	..	15,0	..	60,0	25,0	..
<i>Cina</i>	9,5	..	7,1	52,4	26,2	4,8
<i>India</i>	2,8	4,2	2,8	53,5	28,2	8,5
<i>Nord Africa di cui</i>	7,0	2,6	14,0	49,1	27,2	..
<i>Marocco</i>	6,5	3,3	13,0	52,2	25,0	..
<i>Altri Africa</i>	8,5	2,1	10,6	44,7	31,9	2,1
<i>America Latina</i>	16,0	..	20,0	32,0	24,0	8,0
<i>Totale</i>	9,4	2,7	11,2	48,0	26,7	2,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Sezione 9: Un approfondimento tematico: aspetti dell'integrazione

In questa sezione si vuole fornire un'immagine del livello di integrazione raggiunto dagli stranieri presenti in provincia di Mantova, considerando diversi aspetti quali i mezzi di informazioni maggiormente utilizzati, le amicizie frequentate, la padronanza della lingua italiana, gli ambienti nei quali essa è maggiormente utilizzata e quanto gli stranieri ritengono importanti alcune caratteristiche ai fini dell'inserimento nella società.

Gli immigrati utilizzano principalmente la televisione in lingua italiana per informarsi sugli avvenimenti che accadono in Italia o nel mondo, e ciò vale per entrambi i generi.

D'altra parte per quel che riguarda gli avvenimenti del Paese d'origine circa due donne su cinque e un uomo su tre parla con conoscenti, amici o familiari, molto probabilmente rimasti al paese d'origine.

Anche la televisione o radio in lingua straniera è una fonte abbastanza utilizzata, soprattutto per informarsi su avvenimenti relativi al paese d'origine, da circa il 30 per cento degli uomini e dal 25 per cento delle donne. All'incirca uno straniero su dieci legge giornali in italiano per ottenere informazioni sugli avvenimenti in Italia, mentre quelli stranieri e internet sono utilizzati come fonte di informazione da circa il 5 per cento per entrambi i generi.

Circa due stranieri su cinque dichiarano di avere più amici stranieri che italiani – e tale quota sale al 43 per cento per gli uomini – mentre circa uno su quattro sostiene di frequentare solamente amici stranieri. Inoltre, circa uno su dieci frequenta più italiani che stranieri e la quota è tre volte superiore per le donne rispetto agli uomini.

Tra gli amici stranieri, poi, circa un immigrato su tre dichiara di frequentare soprattutto connazionali – e la quota sale al 40 per cento per gli uomini – mentre circa una donna su quattro sostiene di stringere amicizia con stranieri provenienti da simile area geografica o culturale o linguistica.

La lingua italiana è conosciuta piuttosto bene da circa uno straniero su tre e molto bene da poco meno di uno su cinque. Tali quote sono più elevate per il genere maschile, mentre fra le donne circa il 17 per cento dichiara di conoscerla poco, ma globalmente solo il 2,5 per cento sostiene di non conoscerla affatto.

L'utilizzo della lingua italiana mostra una certa dicotomia casa/lavoro. Infatti, in famiglia non viene utilizzata per niente da circa due uomini su tre, mentre fra le donne la quota scende al 47 per cento e una su cinque dichiara di utilizzarla correntemente, il che potrebbe far pensare a immigrati che vivono sul posto di lavoro. D'altra par-

te il luogo di lavoro mostra uno scenario completamente opposto: circa tre immigrati su cinque parlano sempre italiano al lavoro e la quota sale a quasi l'80 per cento se si include anche chi dichiara di parlarlo spesso.

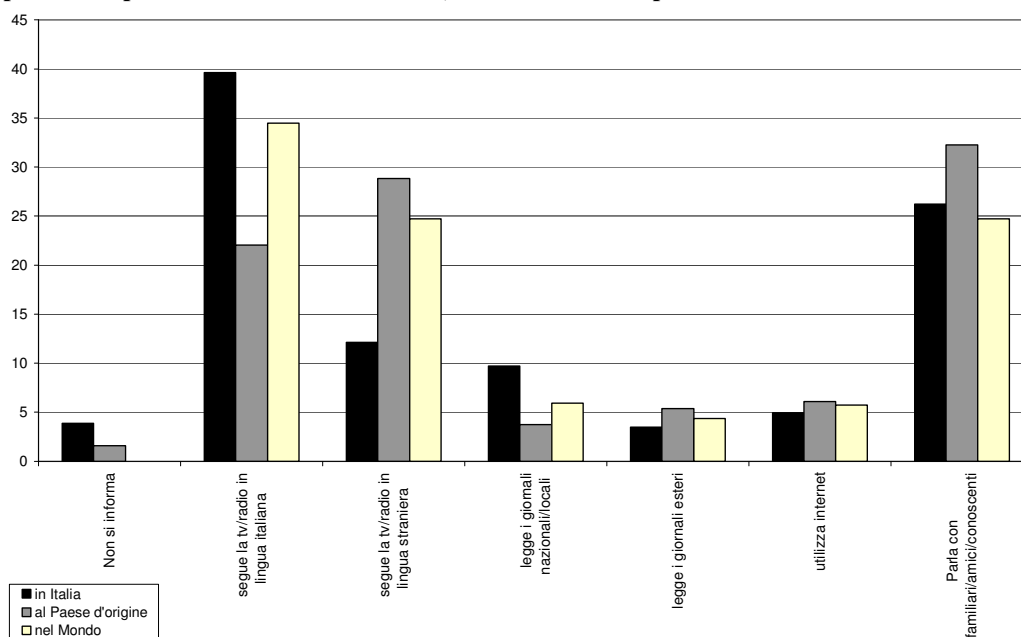
Infine, nel tempo libero più del 54 per cento degli uomini stranieri parlano abbastanza, spesso o sempre l'italiano, mentre la quota scende al di sotto del 48 per 100 fra le donne, che in maggioranza – dunque – parlano poco o mai la lingua italiana.

Circa il 70 per cento degli stranieri ritiene che avere la cittadinanza italiana sia molto importante per sentirsi integrati nella società ospite; tuttavia meno di uno su due considera molto rilevante poter votare in Italia – e circa il 13 per cento lo considera per nulla importante – e una quota simile ha la medesima opinione rispetto all'aver riconosciuto il titolo di studio estero. Inoltre, la possibilità di valorizzare cultura, lingua e religione è considerata molto importante da circa uno straniero su due e piuttosto importante da circa uno su quattro.

Le tre caratteristiche ritenute più rilevanti ai fini dell'inserimento nella società sono le pari opportunità sul lavoro, la padronanza della lingua italiana e non subire discriminazioni in quanto straniero. In tutti e tre i casi si osservano quote intorno al 75 per cento di chi le ritiene molto rilevanti, con minime differenze di genere.

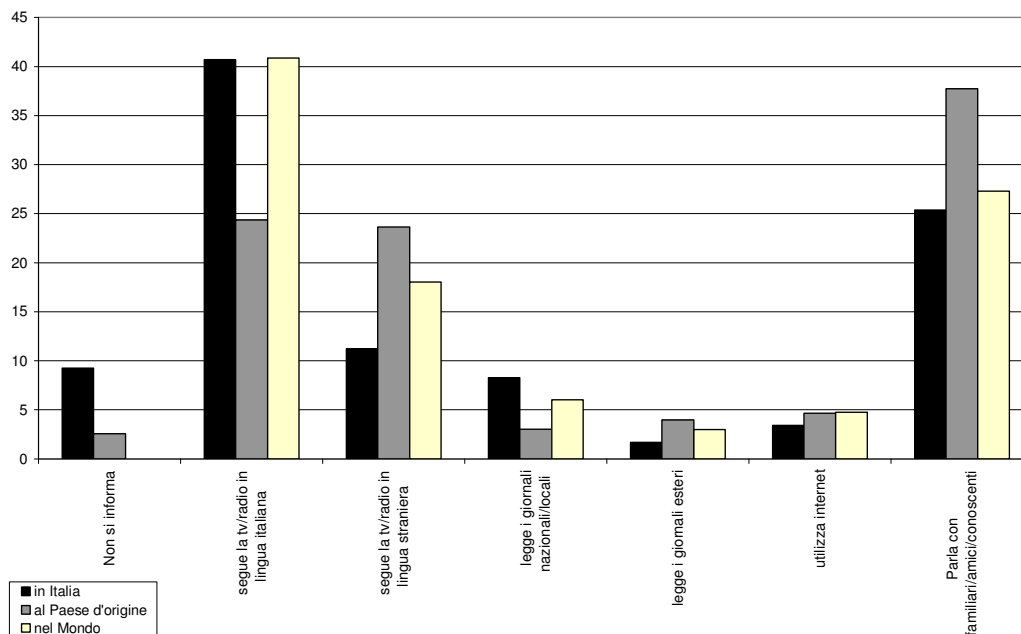
In particolare, le pari opportunità sul lavoro sono considerate abbastanza o molto rilevanti da circa il 95 per cento degli uomini e dal 91 per cento delle donne, mentre praticamente tutti gli stranieri considerano la padronanza della lingua italiana in qualche modo rilevante ai fini dell'integrazione.

Grafico 9.1 - Distribuzione dei mezzi di informazioni usati dagli stranieri ultraquattordicenni presenti in provincia di Mantova: uomini, anno 2006. Valori percentuali



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Grafico 9.2 - Distribuzione dei mezzi di informazioni usati dagli stranieri ultraquattordicenni presenti in provincia di Mantova: donne, anno 2006. Valori percentuali



Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 9.1 - Distribuzione per genere della risposta alla domanda: “Chi sono gli amici che frequentano nel tempo libero?”. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2006, valori percentuali

<i>Chi sono gli amici che frequentano nel tempo libero?</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Solo stranieri	26,0	29,4	27,4
Più stranieri che italiani	43,2	32,2	38,5
In ugual misura italiani e stranieri	24,9	22,3	23,8
Più italiani che stranieri	5,6	15,6	9,9
Solo italiani	0,4	..	0,2
Non dichiara	..	0,5	0,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 9.2 - Distribuzione per genere della risposta alla domanda: “Chi sono gli amici stranieri che frequentano nel tempo libero?”. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2006, valori percentuali

<i>Chi sono gli amici stranieri che frequentano nel tempo libero?</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>
Solo connazionali	25,1	31,4	27,8
Soprattutto connazionali	39,9	30,0	35,7
Stranieri di paesi di area geografica/linguistica/culturale	19,1	23,3	20,9
Stranieri di qualsiasi provenienza	15,9	14,8	15,4
Non dichiara	..	0,5	0,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 9.3 - Distribuzione per genere della risposta alla domanda: “Quanto conosci la lingua italiana?”. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2006, valori percentuali

<i>Quanto conosci la lingua italiana?</i>	<i>Uomini</i>	<i>Donne</i>	<i>Total</i>
Per nulla	2,5	2,4	2,4
Poco	12,1	17,5	14,4
Abbastanza bene	30,1	31,6	30,8
Piuttosto bene	34,4	32,5	33,6
Molto	20,9	16,0	18,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 9.4 - Distribuzione per genere della risposta alla domanda: “Quanto utilizzi la lingua italiana?”. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2006, valori percentuali

<i>Quanto utilizzi la lingua italiana?</i>						
<i>A. In famiglia/casa</i>						
	<i>Mai</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Spesso</i>	<i>Sempre</i>	<i>Totale</i>
Uomini	62,3	14,3	12,8	6,4	4,2	100,0
Donne	47,1	13,1	11,7	8,3	19,9	100,0
<i>B. Al lavoro/scuola</i>						
	<i>Mai</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Spesso</i>	<i>Sempre</i>	<i>Totale</i>
Uomini	5,7	2,5	11,7	18,9	61,2	100,0
Donne	10,8	2,7	7,0	15,1	64,3	100,0
<i>C. Nel tempo libero</i>						
	<i>Mai</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Spesso</i>	<i>Sempre</i>	<i>Totale</i>
Uomini	24,6	22,1	35,8	11,9	5,6	100,0
Donne	26,1	26,1	22,7	16,4	8,7	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 9.5 - Distribuzione per genere della risposta alla domanda: “Quanto sono importanti le seguenti affermazioni per sentirsi ben inseriti nella società italiana?”. Stranieri ultraquattordicenni, anno 2006, valori percentuali

<i>Quanto sono importanti le seguenti affermazioni per sentirsi ben inseriti nella società italiana?</i>						
<i>A. Avere la cittadinanza italiana</i>						
	<i>Per nulla</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Piuttosto</i>	<i>Molto</i>	<i>Totale</i>
Uomini	5,3	1,1	8,1	12,4	73,1	100,0
Donne	4,7	2,8	8,0	15,6	68,9	100,0
<i>B. Poter votare in Italia</i>						
	<i>Per nulla</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Piuttosto</i>	<i>Molto</i>	<i>Totale</i>
Uomini	12,8	6,4	15,7	15,7	49,5	100,0
Donne	14,2	4,3	17,1	22,7	41,7	100,0
<i>C. Avere riconosciuto il titolo di studio estero</i>						
	<i>Per nulla</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Piuttosto</i>	<i>Molto</i>	<i>Totale</i>
Uomini	15,3	6,8	17,1	17,4	43,4	100,0
Donne	11,4	7,6	9,5	24,6	46,9	100,0
<i>D. Avere pari opportunità sul lavoro</i>						
	<i>Per nulla</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Piuttosto</i>	<i>Molto</i>	<i>Totale</i>
Uomini	0,7	..	4,6	17,0	77,7	100,0
Donne	0,9	1,4	6,1	23,1	68,4	100,0
<i>E. Poter valorizzare cultura/lingua/religione/ecc.</i>						
	<i>Per nulla</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Piuttosto</i>	<i>Molto</i>	<i>Totale</i>
Uomini	3,5	6,3	12,7	25,0	52,5	100,0
Donne	10,4	4,7	14,2	24,1	46,7	100,0
<i>F. Parlare bene la lingua italiana</i>						
	<i>Per nulla</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Piuttosto</i>	<i>Molto</i>	<i>Totale</i>
Uomini	..	0,3	6,3	17,1	76,2	100,0
Donne	..	1,4	7,6	17,1	73,9	100,0
<i>G. Non subire discriminazioni in quanto straniero</i>						
	<i>Per nulla</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Piuttosto</i>	<i>Molto</i>	<i>Totale</i>
Uomini	3,5	6,6	5,6	7,3	76,9	100,0
Donne	4,2	6,6	6,1	6,6	76,4	100,0

Fonte: n/elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Appendice.

Distribuzione provinciale delle principali variabili: un confronto con la realtà regionale

Nelle pagine che seguono vengono riportate le distribuzioni di frequenza relative ai caratteri rilevati nel corso dell'indagine dell'anno 2006.

Le tabelle vengono proposte affiancando ai dati sugli immigrati stranieri con almeno 15 anni di età nella provincia di Mantova i corrispondenti valori riguardanti il complesso delle persone ultraquattordicenni provenienti da paesi a forte pressione migratoria e presenti al 1° luglio 2006 nella regione Lombardia.

<i>I. Genere</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Uomini	54,6	56,8
Donne	45,4	43,2
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>II. Età</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
15-19	2,2	4,1
20-24	8,4	10,6
25-29	21,9	20,1
30-34	22,9	19,0
35-39	21,2	19,8
40-44	12,0	12,4
45-49	7,9	7,7
50-54	1,7	3,6
55-59	0,2	1,6
60-64	0,3	0,5
65+	1,4	0,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>III. Stato civile</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Celibe/nubile	25,1	37,2
Coniugato/a	66,7	55,5
Vedovo/a	3,1	1,5
Divorziato/a, separato/a	5,2	5,7
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>IV. Appartenenza religiosa</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Musulmana	42,5	40,6
Cattolica	18,1	28,3
Ortodossa	11,9	12,8
Copta	..	1,3
Altra Cristiana	2,3	4,4
Buddista	4,5	2,6
Induista	5,6	1,7
Sikh	9,1	2,1
Altro	1,1	0,9
Nessuna	5,0	5,4
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>V. Titolo di studio raggiunto</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Nessun titolo	6,0	9,5
Scuola dell'obbligo	44,4	33,2
Scuola secondaria superiore	36,3	41,8
Laurea o diploma universitario	13,3	15,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>VI. Tipo di permesso di soggiorno (tra chi ce l'ha)</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Famiglia	28,1	25,0
Lavoro dipendente	61,3	62,5
Lavoro autonomo	8,7	7,8
Studio	0,8	2,0
Protezione temporanea/asilo	0,4	0,9
Altro	0,7	1,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>VII. Anno di arrivo in Italia</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Prima del 1990	6,5	6,7
1990-1992	11,6	7,8
1993-1995	12,1	8,4
1996-1998	15,1	16,1
1999	5,4	6,6
2000	12,9	12,6
2001	9,2	9,0
2002	8,5	10,2
2003	5,1	6,6
2004	5,5	6,8
2005	4,3	6,6
2006 (primo semestre)	3,7	2,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>VIII. Anno di arrivo in Lombardia</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Prima del 1990	2,9	4,5
1990-1992	6,0	6,5
1993-1995	11,5	7,0
1996-1998	16,7	15,5
1999	6,0	6,6
2000	9,4	13,1
2001	9,8	9,4
2002	11,0	11,1
2003	7,3	7,7
2004	6,5	7,7
2005	7,3	7,5
2006 (primo semestre)	5,5	3,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>IX. Anno di arrivo in provincia</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Prima del 1990	2,0	4,1
1990-1992	5,6	5,9
1993-1995	10,4	6,3
1996-1998	16,9	14,5
1999	5,5	6,4
2000	9,4	12,9
2001	8,4	9,5
2002	11,8	11,6
2003	8,7	8,3
2004	7,0	8,3
2005	7,5	8,2
2006 (primo semestre)	6,7	4,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>X. Tipologia abitativa e contratto</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Casa di proprietà (solo o con parenti)	25,3	18,7
Casa in affitto (solo o con parenti) <i>con contratto</i>	49,3	45,9
Casa in affitto (solo o con parenti) <i>senza contratto</i>	3,7	3,4
Casa in affitto (solo o con parenti) <i>non sa</i>	0,7	0,9
Da parenti, amici, conoscenti (ospite non pagante)	4,6	4,1
Casa in affitto con altri immigrati <i>con contratto</i>	5,6	13,0
Casa in affitto con altri immigrati <i>senza contratto</i>	1,2	3,7
Casa in affitto con altri immigrati <i>non sa</i>	0,9	1,2
Albergo o pensione a pagamento	..	0,1
Struttura d'accoglienza	0,5	0,8
Sul luogo di lavoro	6,6	5,5
Occupazione abusiva	..	0,1
Concessione gratuita	0,6	1,6
Baracche o luoghi di fortuna	0,1	0,3
Senza fissa dimora/dove capita	0,8	0,5
Altro	..	0,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XI. Con chi vive</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Solo	9,4	10,2
Coniuge/convivente	9,4	9,0
Coniuge/convivente e parenti	1,3	2,0
Parenti	8,6	14,1
Coniuge/convivente e amici/conoscenti	0,5	0,8
Parenti e amici/conoscenti	7,1	7,4
Amici/conoscenti	11,1	18,7
Solo + figli	2,8	2,7
Coniuge/convivente + figli	43,8	29,8
Coniuge/convivente e parenti + figli	3,6	3,6
Parenti + figli	2,1	0,6
Coniuge/convivente e amici/conoscenti + figli	0,4	0,4
Parenti e amici/conoscenti + figli	..	0,3
Amici/conoscenti + figli	..	0,3
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XII. Numero di figli totale</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
0	33,5	44,9
1	17,2	20,1
2	32,7	21,4
3	10,7	8,9
4+	5,8	4,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XIII. Numero di figli in Italia</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
0	47,3	61,0
1	14,3	16,5
2	25,6	15,0
3	8,8	5,4
4+	4,0	2,0
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XIV. Numero di figli conviventi</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
0	48,1	62,6
1	14,4	16,5
2	26,6	14,4
3	7,9	5,0
4+	3,0	1,5
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XV. Numero di figli conviventi minorenni</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
0	51,0	67,1
1	14,5	15,5
2	26,1	12,7
3	6,1	3,7
4+	2,3	0,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XVI. Nazionalità del coniuge/convivente (se ce l'ha)</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Stessa nazionalità	88,6	85,1
Italiana	10,0	11,1
Altra nazionalità	1,5	3,8
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XVII. Condizione lavorativa prevalente</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Disoccupato	3,5	6,4
Studente	2,0	4,9
Casalinga	10,4	7,5
Occupato regolare a tempo determinato	9,5	8,7
Occupato regolare part time	6,5	6,5
Occupato regolare tempo indeterminato orario normale	40,7	36,6
Occupato irregolare in modo abbastanza stabile	5,4	9,9
Occupato irregolare in modo instabile	6,3	7,0
Lavoratore parasubordinato	1,6	2,1
Lavoratore autonomo regolare	8,6	7,0
Lavoratore autonomo non regolare	0,8	1,0
Imprenditore	0,6	1,0
Altra condizione non lavorativa	0,8	0,4
Socio lavoratore di cooperativa	3,3	0,9
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

<i>XVIII. Reddito medio mensile netto da lavoro (tra chi lavora)</i>	<i>Mantova</i>	<i>Lombardia</i>
Inferiore a 500 euro	8,7	4,7
500-750 euro	14,1	15,7
751-1.000 euro	29,4	33,6
1.001-1.500 euro	39,2	35,6
1.501-2.500 euro	8,2	8,7
Superiore a 2.500 euro	0,4	1,6
<i>Totale</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>